

**SCUOLA MEDIA CATTOLICA "DON BOSCO"
LEGNAGO (VR)**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016-2019**



Scuola Media Don Bosco

PARTE I: IL PROGETTO EDUCATIVO

1. PROGETTO EDUCATIVO	
1.1. L'ANIMA DELLA NOSTRA SCUOLA	
1.1.1. La nostra scuola è prima di tutto "scuola".....	
1.1.2. Il giovane davanti a se stesso.....	
1.1.3. I ragazzi ci interessano tutti e come un tutto.....	
1.1.4. Metodo preventivo e del rapporto personale.....	
1.1.5. Non si apprende solo col cervello.....	
1.1.6. Vanno bene le tecniche, ma non a scapito dell'umanità.....	
1.1.7. L'intrinseca moralità dell'educare.....	
1.1.8. A scuola di sapienza.....	
1.1.9. Il vero Maestro.....	
1.2. L'OFFERTA DELLA NOSTRA SCUOLA	
1.2.1. La coerenza educativa.....	
1.2.2. La scuola del "buon senso".....	
1.2.3. Le abilità e i contenuti.....	
1.2.4. Il collegamento col territorio.....	
1.2.5. La formazione morale e religiosa.....	

PARTE II: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. DATI GENERALI SULLA SCUOLA E ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE...	
1.1. BREVE STORIA DELLA SCUOLA	
1.2. IL COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO.....	
2. IL PTOF 2016-2019 E I SUOI AMBITI DI INTERVENTO	
2.1. AMBITO CURRICOLARE (IN ORARIO SCOLASTICO).....	
2.2. AMBITO EXTRACURRICOLARE (IN ORARIO EXTRASCOLASTICO)	
3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
3.1. OBIETTIVI FORMATIVI.....	
3.2. OBIETTIVI DIDATTICI	
3.3. OBIETTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
3.4. IL CONTRATTO FORMATIVO ED IL PROGETTO EDUCATIVO	
3.4.1. Gli insegnanti.....	
3.4.2. I genitori.....	
3.4.3. Gli studenti.....	
3.5. LE STRATEGIE EDUCATIVE.....	
3.6. LE STRATEGIE DIDATTICHE: TUTORIA E METODOLOGIA	
3.6.1 La tutoria	
3.6.2 La metodologia	
3.6.2.1 Insegnare a pianificare un lavoro	
3.7. I CONTENUTI.....	
3.7.1. Tematica annuale	
3.8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE	

3.8.1	I docenti	
3.8.2	I genitori	
3.9.	PIANO DIDATTICO DIGITALE	
3.10.	DIDATTICA ORIENTATIVA: DALL'ACCOGLIENZA ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE	
3.11.	IL CORSO ALL'AFFETTIVITÀ	
3.12.	DIDATTICA PER L'INCLUSIONE	
3.13.	LE RISORSE DELLA SCUOLA	
3.13.1.	Progetti	
3.13.2.	Strutture	
3.14.	LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
3.15	COMMISSIONE RAV: PIANO DI MIGLIORAMENTO	
3.16	ANALISI DELLE PROVE INVALSI	

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E COLLABORAZIONE TRA GLI ORGANI DELLA SCUOLA

4.1.	PREMESSA	
4.2.	ENTE GESTORE: COOPERATIVA SOCIALE DAVIDE DE MASSARI	
4.3.	IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
4.4.	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
4.5.	ASSEMBLEA DI CLASSE	
4.6.	COLLEGIO DEI DOCENTI	
4.7.	CONSIGLIO DI CLASSE	
4.8.	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
4.9.	CONSIGLIO DIRETTIVO	
4.10.	DIPARTIMENTO DI MATERIA	
4.11.	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	
4.12	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
4.12.1	Valutazione dell'operato della scuola	
4.13	L'ASSOCIAZIONE GENITORI "AMICI PER DE MASSARI"	

5. REGOLAMENTO ALUNNI E DI ISTITUTO

5.1.	REGOLAMENTO ALUNNI:	
5.1.1.	Premessa	
5.1.2.	Entrata	
5.1.3.	Cambio di insegnanti	
5.1.4.	Intervallo	
5.1.5.	Uscita:	
5.1.6.	Richiesta di uscita dall'aula	
5.1.7.	Assenze e permessi	
5.1.8.	Materiale scolastico	
5.1.9.	In classe	
5.1.10.	Mancanze disciplinari	
5.2.	REGOLAMENTO COLLEGIO DOCENTI:	
5.2.1.	Premessa	
5.2.2.	Comportamenti e modalità	
5.3.	RICEVIMENTO DEI GENITORI	
5.4.	VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, VISITE BREVI	

6. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E UFFICIO DI PRESIDENZA

6.1.	SERVIZIO DI SEGRETERIA	
6.2.	UFFICIO DI PRESIDENZA	
6.3.	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	

PARTE III: IL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. DATI GENERALI ANNO SCOLASTICO 2016-17:ORGANICO

- 1.1 CLASSI E ALUNNI*
- 1.2 IL PERSONALE DOCENTE*
- 1.3 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO*
- 1.4 IL PERSONALE AUSILIARIO*

2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SPECIFICA ANNUALE

- 2.1 LABORATORI POMERIDIANI*
- 2.2 PIANO DIDATTICO DIGITALE*
- 2.3 DIDATTICA PER L'INCLUSIONE*
- 2.4 PROGETTO SERRA*

3. ORARIO E USO DEL DIARIO

- 3.1 I TEMPI SCOLASTICI E ORARIO DELLE LEZIONI*
- 3.2 ORARIO CLASSI*
- 3.3 DIARIO SCOLASTICO*
- 3.4 DOPOSCUOLA*

4. ORGANIGRAMMA DIVISIONE COMPITI DOCENTI

- 4.1 DIRIGENZA, VICEPRESIDENZA, CONSIGLIO DIRETTIVO, SEGRETERIA*
- 4.2 DIVISIONE RUOLI CONSIGLI DI CLASS E COLLEGIO DOCENTI*
- 4.3 RESPONSABILI E COMMISSIONI*
- 4.5 DIPARTIMENTI DI MATERIA*
- 4.7 FORMAZIONE DOCENTI*
- 4.8 FORMAZIONE GENITORI*

5. ARCHIVIO DEI DOCENTI

6. REGOLAMENTI

PARTE I: PROGETTO EDUCATIVO

1.1.L'ANIMA DELLA NOSTRA SCUOLA

1.1.1. *La nostra scuola è prima di tutto "scuola".*

La nostra scuola è **innanzitutto una "scuola"**. Non sembri un gioco di parole. Non basta chiamarsi *scuola* per esserlo. E cos'è una *scuola*? La scuola è una **comunità in cui si trasmette e si cerca la verità**.

Si "trasmette" la verità, perché non tutto va ridotto a ricerca. Se c'è il diritto dei ragazzi di imparare a cercare, e quindi di acquisire un metodo, c'è anche il loro diritto di essere confermati in talune verità, di accumulare delle conoscenze. La nostra scuola **non vuole seminare solo il dubbio, ma dare anche delle certezze**. Certo, il dubbio e la diversità di opinione sono importanti contro l'appiattimento, per l'originalità e per la ricerca. Ma non meno importanti sono le verità stabili e solide. In ogni caso la ricerca è in funzione della verità.

Si "cerca" la verità, perché la fame di verità dell'uomo è inesauribile.

La **verità è analogica**, la verità in matematica non è come la verità in letteratura o in storia, c'è la verità della ragione e quella del cuore, c'è la verità della fede religiosa e quella della scienza... Tutti questi aspetti della verità sono diversi ma complementari. E' importante, allora, che nella scuola si maturi sia il senso dei diversi piani della verità, sia il senso della loro unità complessiva. Intendere la scuola come luogo in cui si trasmette e si ricerca la verità non vuol dire "chiuderla", ma aprirla alle molteplici sfumature della verità e della realtà, abituare il giovane ad amare la verità, a cercarla ai diversi livelli.

La nostra **scuola abilita al confronto e al dialogo, ma non al relativismo**. La verità fa uscire i ragazzi dal chiuso del loro punto di vista individuale, li abitua a non accontentarsi delle loro opinioni o impressioni epidermiche, a cercare una conferma, una verifica. Li abitua ad uno spirito scientifico e rigoroso, li immunizza contro ogni forma di plagio interessato. Nella nostra scuola **non si discute tanto per discutere**.

1.1.2. *Il giovane davanti a se stesso*

La scuola è il luogo in cui il giovane scopre **se stesso** e progressivamente valorizza ed esprime le sue **doti e qualità** positive. Egli è un vero protagonista del suo percorso di crescita e nella nostra scuola la centralità soggettiva dell'uomo è molto importante. Che egli sia consapevole del percorso in atto, che progressivamente egli venga coinvolto, che sia un vero e proprio interlocutore e non l'effetto finale di un processo scelto da altri sono aspetti cui non ci sentiamo di rinunciare. Un clima di libertà e trasparenza agevola l'espressione di sé. La valorizzazione di quanto

i ragazzi fanno li rafforza nell'autostima e li spinge a dare ancora. Nello stesso tempo, però, cerchiamo anche di far sì che lo studente si ponga davanti a se stesso come un dovere oggettivo.

Egli è anche qualcosa **di dato a se stesso**; deve quindi accogliersi, oltre che progettarsi; accettarsi oltre che programinarsi; conoscersi per quello che è, per potersi impegnare a diventare quello che può essere. Anche nei confronti di sé lo studente non ha solo diritti ma anche doveri. La stessa realtà gli è prima di tutto "data" e secondariamente gli è "data come progetto".

1.1.3. I ragazzi ci interessano tutti e come un tutto.

La verità non è solo intellettuale. I nostri ragazzi hanno bisogno di *conoscere*, ma anche di *amare*, di usare il *computer* ma anche di saper ridere e piangere, di conoscere la circonferenza della Terra ma anche di aiutarsi l'un l'altro. Quando diciamo, quindi, che la nostra scuola è luogo in cui si cerca e si trasmette la verità, intendiamo **la verità tutta intera**, sia quella della ragione che quella del cuore. Vogliamo seguirli con occhio vigile e discreto per vedere **il loro cammino umano**, se imparano a rapportarsi con gli altri, se si chiudono nel loro piccolo orticello o se guardano più lontano.

Gli insegnanti parlano con i genitori di apprendimento e di profitto, ma anche di crescita personale, di periodi di eventuale stanchezza, di crisi di crescita. I ragazzi ci **interessano**. Ci interessano tutti, ci **interessano come un tutto** ossia in tutte le loro dimensioni.

1.1.4. Metodo preventivo e del rapporto personale.

E' quello che si dice **la centralità della persona**. Una frase bellissima ed altisonante, che però bisogna tradurre nella pratica quotidiana della scuola. Ci sforziamo di farlo. Non ci sono ragazzi simpatici o antipatici, vanno amati tutti come un bene prezioso, vanno ascoltati e capiti, rimproverati e magari puniti, *ma a patto che sappiano il perché*, che se ne parli con loro e che ogni intervento rientri in un cammino di crescita e chiarimento. La nostra scuola usa un **metodo preventivo** e del **rapporto personale**. Prevenire tramite l'ambiente e intervenire sempre dall'interno (col colloquio a tu per tu, con la sincerità di chi si parla negli occhi e si richiama vicendevolmente all'onestà dei comportamenti) prima che dall'esterno. E in costante rapporto con la famiglia.

1.1.5. Non si apprende solo col cervello

Centralità della persona significa anche un'altra cosa molto importante per la nostra scuola. Si studia con **tutto noi stessi, non solo col cervello**. Ogni attività umana è atto di "tutta" la persona e non solo di una sua parte. L'attenzione scolastica, allora, deve riguardare tutti

gli aspetti della persona, perché tutti contribuiscono al "successo" scolastico. Se un ragazzo è abitualmente distratto, non potrà concentrarsi al tavolo di studio; se uno non si abitua ad osservare nella vita quotidiana, difficilmente lo farà in classe; se uno non si commuove davanti a niente, difficilmente proverà interesse per una poesia; se uno spreca inutilmente il suo tempo libero, con ogni probabilità tenderà a sprecare anche quello dello studio; chi non è curioso di conoscere, difficilmente integrerà quello che il professore dice con approfondimenti personali, chi non sa ascoltare si stancherà dopo pochi minuti di lezione.

Studia bene, quindi, **chi coltiva la propria umanità**, chi frequenta compagnie che lo stimolano a pensare, chi prova passione per degli interessiche lo coinvolgono, chi ama leggere, chi sa apprezzare il bello, chi sa divertirsi in modo intelligente e non massificante, chi ama farsi domande, chi si prende cura di qualcosa e di qualcuno.

Studia bene chi sa stare in silenzio, sa ascoltare e ascoltarsi, sa contemplare. Chi è docile e umile, chi ha la pazienza della ricerca, chi è consapevole di sapere poco più che nulla, chi non spara soluzioni avventate, chi sa confrontarsi con chi "sa" più di lui, chi sa che la realtà è complessa e che mettere insieme un quadro appena attendibile è impresa faticosa e lunga. Chi non si nutre di *slogans*, chi non si appiattisce sul presente, ma vuole guardare un po' più in là nel futuro e un po' più indietro nel passato, chi non ritiene che il mondo sia cominciato con lui, chi non pensa che questa società sia la migliore delle società possibili.

L'insegnamento fa leva sull'intera personalità e cerca di **far crescere tutte le attitudini in modo armonico**. Questo vuol dire porre la persona umana – tutta – al centro dell'educazione. Questo cerca di fare la nostra scuola.

1.1.6. Vanno bene le tecniche, ma non a scapito dell'umanità.

Centralità della persona vuol dire poi anche che l'insegnamento è il frutto **dell'incontro tra due libertà**, quella dell'insegnante e quella del discente. Crediamo nell'utilità delle tecniche e dei metodi, crediamo nella didattica e nella psicologia... ma crediamo anche che, alla fine, **l'insegnamento e l'apprendimento siano atti spirituali** che chiamano in causa la libertà interiore di due persone. Crediamo che **l'insegnante insegni con tutto se stesso**, che debba essere una persona "a tutto tondo" che sa proporsi in tutta la sua umanità davanti al giovane; crediamo che le tecniche possano aiutare ma che non siano risolutive; crediamo che il processo di insegnamento-apprendimento consista soprattutto nel far scattare una affinità spirituale, un profondo rapporto umano e interiore che solo la libertà del rapporto stesso può far scaturire: si può insegnare ad insegnare, ma non completamente, si può insegnare ad apprendere, ma non fino in fondo. Il miracolo avviene quando la persona dell'insegnante **interpella la persona del**

discente, la chiama ad uscire da sé e a mobilitarsi. L'apprendimento, così, oltre che essere atto di tutta la persona, e in quanto tale profondamente umano, è atto di libertà e il **soggetto primo dell'apprendimento è l'alunno stesso**.

1.1.7. L'intrinseca moralità dell'educare

L'uomo è anche gratuità e disinteresse, la persona compie delle azioni con l'intento di ottenere un risultato pratico, ma ne compie anche delle altre con il solo scopo di fare una buona azione. Lo scopo primario dell'azione educativa – sia quella del docente, sia quella del discente – sta nella bontà dell'azione stessa e quindi è un **agire eminentemente gratuito**. Per questo **richiede un atteggiamento morale**. *Insegna bene e studia bene chi ama la giustizia e cerca la verità. I nostri ragazzi studiano bene ed apprendono tanto di più, quanto più lo fanno per il gusto di farlo.*

Certo, li si educa anche a studiare e ad applicarsi per farsi una posizione nella vita. Bisogna però anche educarli a studiare per studiare, per conoscere, per crescere come persona, per acquisire libertà, per contemplare il bello, per elevare i propri gusti. Studia bene chi dà un senso **alto** al suo studio. Si studia anche per fare del bene agli altri, per migliorare un po' questo mondo, per dare un contributo qualitativamente migliore a che le cose vadano meglio, per *essercin* modo consapevole, per intervenire con cognizione di causa.

1.1.8. A scuola di sapienza

L'esperienza dei nostri ragazzi, la loro vita, non può rassegnarsi a rimanere priva di unità, la scuola li deve aiutare a collegare tra loro le varie esperienze che vivono e le varie nozioni che apprendono, riferendole tutte alla loro persona in modo unitario e organico. Viceversa vivrebbero in modo dispersivo e frammentario. Tra le esperienze vissute ieri e quelle di oggi e quelle di domani cerchiamo un senso unico, un legame convincente, una coerenza, un significato. Nessuno vive a zigzag e di chi passa da un'esperienza ad un'altra come la farfalla passa da un fiore ad un altro, senza un progetto, un disegno, un piano si dice che ha una personalità immatura. I nostri ragazzi vogliono essere aiutati a cercare una gerarchia tra le esperienze. **Questa è la sapienza**. Sapiente è chi non è in balia del vento ma sa orientare se stesso. Solo così il *sapere* dei nostri ragazzi può avere *sapere*, avere un significato.

In ogni ciclo di scuola questo obiettivo sapienziale si pone a diversi livelli e con diverse modalità, ma li riguarda tutti. Nasce qui l'esigenza di un'*interdisciplinarietà ordinata*, affinché le varie materie trovino una loro sintesi. Va da sé, comunque, **che la sintesi orientativa è data**

dall'antropologia, ossia dalla visione dell'uomo. La nostra scuola ha un grande rispetto per l'autonomia di linguaggio e di metodo delle varie discipline e vuole abituare gli alunni ad impadronirsi di queste metodologie, ma sa anche che tutte le materie trovano una sintesi nella persona umana e quindi vengono unificate dalla **visione dell'uomo che la scuola assume**.

1.1.9. Il vero Maestro

La nostra scuola è "cattolica". Questo significa che la visione dell'uomo che fa da sintesi di tutta la sua attività educativa è quella **svelataci da Gesù Cristo e insegnata dalla Chiesa**. E' Cristo l'unico e vero Maestro, è Egli l'Educatore. Tutte le considerazioni fin qui condotte culminano in questa consapevolezza. L'educazione come formazione alla sapienza, la mobilitazione di tutti gli aspetti della persona, il lavoro coordinato ed organico di tutti gli insegnanti, il rispetto per le famiglie come prime responsabili dell'educazione, la comunione di intenti con esse e la creazione di una vera e propria comunità educante trovano qui la loro possibilità e il loro fondamento.

La nostra scuola si impegna ad educare alla trascendenza, a coltivare la vita spirituale dei ragazzi, a trasmettere fedelmente l'insegnamento dottrinale e morale della Chiesa cattolica, a mostrare la congruità tra ragione e fede, tra umanesimo e cristianesimo.

1.2. L'OFFERTA DELLA NOSTRA SCUOLA

1.2.1. La coerenza educativa

Anche la semplice esperienza della vita in qualche modo educa. Cosa differenzia una scuola rispetto alla caoticità o quantomeno alla dispersività della vita? La **coerenza educativa**, ossia la sequenza programmata degli interventi, il coordinamento tra l'attività degli insegnanti, la comunione degli intenti. Questa è la **prima importante offerta della nostra scuola**. Qui gli insegnanti non camminano ognuno per proprio conto, condividono tutti i medesimi valori di fondo, gli alunni non saranno frastornati dal sentire mille campane, non ci sono molteplici magisteri paralleli. Il ragazzo si trova di fronte ad un disegno educativo coerente. Questo non significa che siano mortificate la libertà e l'originalità dei docenti e la varietà degli interventi. Tutto questo c'è, ma si colloca in una **cornice coerente ed univoca**. La molteplicità non è dispersione e diventa veramente una ricchezza quando non è **centrifuga** e incoerente. **La nostra scuola non è Babele**.

1.2.2. La scuola del "buon senso".

La scuola italiana ha subito grandi cambiamenti in questi decenni. Sono stati condotti dei sani aggiornamenti, ma talvolta ci si è sbarazzati troppo frettolosamente di modalità educative valide. Talvolta si è rincorso la novità per la novità e molte pratiche didattiche ed educative che si fondavano sul "buon senso" sono state abbandonate, per la ricerca di interventi talvolta eccentrici. **Molte "buone cose di una volta" mantengono ancora il loro valore:** è ancora importante far studiare approfonditamente ai ragazzi la grammatica italiana e l'analisi logica, è ancora importante abituarli a calcolare senza calcolatrice, è ancora importante educarli all'ordine, ad un comportamento corretto e rispettoso di persone e cose. Apprezziamo le nuove metodologie, ad esempio l'uso del computer e delle lavagne interattive multimediali, e i nostri insegnanti si aggiornano continuamente, ma, senza essere passatisti o conservatori, vogliamo anche continuare nelle pratiche dettate dal "buon senso". Vogliamo costruire una **solida preparazione**, siamo poco inclini al fumo negli occhi, alle sperimentazioni avventate fatte sulla pelle dei ragazzi. Anche se quello della scuola media è in sé un ciclo concluso, vogliamo **preparare i nostri alunni alla scuola superiore**, dato che la totalità vi si iscrive.

1.2.3. Le abilità e i contenuti

Non condividiamo la contrapposizione che solitamente si fa tra "abilità" e "contenuti", le sue dimensioni sono inseparabilmente correlate e vanno costruite insieme. Occorre abilitare i ragazzi a saper gestire delle abilità da trasferire poi sui più diversi contenuti, ma questo non si può fare se non agendo sistematicamente sui contenuti stessi. Le abilità senza i contenuti sono vuote, i contenuti senza le abilità sono ciechi. C'è un bagaglio di informazioni e di nozioni che gli alunni devono apprendere perché possano elaborarle e gestirle criticamente. Non si può insistere solo sui metodi ed avere ragazzi ignoranti, come non si può avere ragazzi che conoscono i contenuti alla perfezione ma in modo rigido e mnemonico.

1.2.4. Il collegamento col territorio

La nostra scuola è una **scuola del territorio**. Uno dei motivi per cui è nata è proprio di offrire un servizio alle famiglie sul territorio, in modo che i ragazzi non dovessero trasferirsi altrove. I rapporti con le famiglie che gravitano tutte pressappoco nello stesso bacino, i rapporti con le parrocchie per le attività formative o ricreative, i rapporti con le aziende per le attività di orientamento, quelli con le associazioni per le attività culturali e ludiche garantiscono **una "continuità"** tra la vita della scuola e le altre dimensioni della vita del territorio in cui essa opera.

Ne risulta una scuola "incarnata", che non evade dai molteplici legami esistenziali che legano la famiglia e l'alunno ad un determinato contesto, **una scuola di una comunità territoriale.**

1.2.5. La formazione morale e religiosa

E' questo uno degli ambiti più delicati della formazione dei preadolescenti, ed è quindi un campo in cui la nostra scuola è fortemente impegnata. Rifacendoci al Vangelo e all'insegnamento della Chiesa, ma anche alle esigenze psicologiche ed esistenziali degli alunni, cerchiamo di comunicare loro le linee comportamentali di un'etica della libertà e della verità, o meglio **un'etica della libertà nella verità.** La sfida è indurre i giovani a comprendere come l'etica cristiana non contraddica l'etica umana ma la realizzi pienamente e come in Cristo sia veramente svelato l'uomo a se stesso. Si tratta di indicare come le esigenze dell'etica religiosa non contraddicano, ma assumano e potenzino, le conclusioni etiche cui arriva la ragione umana: i diritti dell'uomo e dei popoli, la giustizia e la solidarietà, la famiglia unita fondata sul matrimonio, la responsabilità e l'onestà, il corretto uso dei beni, il diritto alla vita dalla nascita alla morte naturale.

Crediamo che **la coscienza** non sia la fonte ultima della moralità e che debba essere formata. Crediamo che il ragazzo cresca come uomo e maturi man mano che **esce dal suo soggettivismo** e si rapporta consapevolmente ad una scala oggettiva di valori che lo interpellano in virtù della loro intrinseca validità. Cerchiamo di formare negli alunni l'attitudine a distinguere l'ambito delle questioni etiche opinabili da quello dei principi etici assoluti.

La formazione morale e religiosa ha sì degli spazi autonomi e particolari, come le lezioni di religione, i ritiri spirituali due volte all'anno, gli incontri formativi con esperti, ma **è presente** come un elemento di primaria importanza **continuamente: in classe e in cortile.**

PARTE II: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. DATI GENERALI SULLA SCUOLA E ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola secondario a di primo grado paritaria cattolica "**Don Bosco**" si colloca nel territorio di Legnago, in via Don Bosco a Porto di Legnago. Gli alunni provengono da diversi paesi della Bassa Veronese a partire da Legnago e Cerea, per estendersi fino a Nogara, Minerbe, Castagnaro... e oltre provincia (es. Bergantino).

La scuola ha attiva per il prossimo triennio una sezione. L'attivazione della seconda sezione dipende dal numero di iscrizioni effettive, quindi c'è una differenza di anno in anno. L'orario settimanale è di 30 ore. L'orario delle lezioni è il seguente:

classi a tempo normale: dal lunedì al sabato ore 7:50 – 13:00

classia tempo prolungato: dal lunedì al venerdì ore 7:50- 13:00; con due rientri pomeridiani, uno dalle 14:00 alle 16:00 e uno dalle 14:00 alle 17:00.

1.1. UNA BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola Media Don Bosco è nata a Legnago, in via Don Bosco, nello stabile di proprietà della Congregazione Salesiana, dietro esplicita richiesta del Vescovo Padre Flavio Roberto.

Egli, sollecitato da un buon numero di genitori di Legnago, auspicava il proseguo di una scuola cattolica, visto che la comunità salesiana lasciava il territorio.

È nata nel settembre del 2001 come sede staccata della scuola media Santa Teresa, successivamente è stata avviata la pratica per la richiesta della parità avvenuta con decreto Ministeriale il 01/09/2002, rendendo così autonoma la scuola con un suo nome, una sua Presidenza e segreteria locale: la Scuola Media Cattolica "Don Bosco".

La scuola è partita con una gestione cooperativistica e partecipativa. Essa è stata portata avanti dalla Cooperativa "Cultura e Valori", fino al 31/08/2010. Ad oggi è amministrata dalla cooperativa sociale "Davide de Massari" che condivide i valori educativi cristiani sul territorio. Si ritiene che tale impostazione sia la "formula del futuro", perché particolarmente adatta alla società del domani, che già oggi si sta realizzando.

Le famiglie che chiedono l'iscrizione del proprio figlio alla scuola "Don Bosco" sono di varia estrazione sociale: operai, impiegati, artigiani, piccoli e medi imprenditori, liberi professionisti. Condividono concretamente il Progetto Educativo, collaborano con entusiasmo, partecipano alle iniziative formative proposte dalla scuola, si interessano dei problemi educativi ed economici, tanto

che è nata un'associazione genitori " Amici per De Massari" che vuole essere un ulteriore punto di riferimento per le famiglie.

1.2.IL COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO

La scuola Don Bosco è una scuola del territorio. Uno dei motivi per cui è nata è proprio di offrire un servizio alle famiglie sul territorio, permettendo ai ragazzi di non uscire da esso ma di percorrere il loro cammino formativo all'interno della loro comunità, mantenendo vivi i rapporti con le parrocchie per le attività formative e ricreative, i rapporti con le aziende per le attività di orientamento, quelli con le associazioni per le attività culturali e ludiche.

2. II PTOF 2016-2019E I SUOI AMBITI DI INTERVENTO

Il PTOF 2016-2019 intende raccordare le esperienze già fatte nel Progetto Educativo e nella Carta dei Servizi in un progetto unico, con ambiti di intervento curricolare e trasversale (dentro l'orario scolastico) ed extracurricolare (fuori dall'orario scolastico), attento alle istanze che provengono dall'esterno ed alle esigenze di integrazione nel territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 gennaio 2016 e dal Consiglio d'Istituto in data 11 gennaio 2016. Nella parte relativa alle specifiche dell'anno scolastico 2016-17 è stato approvato in data 24 ottobre 2016

2.1.AMBITO CURRICOLARE (IN ORARIO SCOLASTICO)

Nel modulo orario settimanale le attività sono così suddivise:

- ❖ La regolare attività in classe prevede sia: 1.normale attività didattica; 2. attività interdisciplinari con l'intero gruppo classe, con più classi, o con gruppi eterogenei più piccoli; 3. attività integrative e formative che si ricollegano al resto della programmazione.
- ❖ Attività di sostegno, recupero e potenziamento per singoli alunni o per gruppi distribuite nell'arco dell'anno o concentrate in alcuni periodi.
- ❖ Attivazione "progetto Sostegno".
- ❖ Attivazione di progetti di potenziamento scientifico.
- ❖ Attivazione di progetti digitali.
- ❖ Attivazione di progetti di potenziamento artistico e umanistico.
- ❖ Attivazione di un Piano Didattico Digitale.
- ❖ Avviamento al latino per le classi 3°.
- ❖ Partecipazione alle iniziative concordate e gestite in collaborazione con gli enti locali: Comune di Legnago (iniziative sportive e culturali), Regione Veneto (concorsi, ecologia

ambientale e conoscenza del territorio), Consultorio Familiare (educazione all'affettività), INER di Verona (educazione all'affettività), Ente lirico Arena di Verona e Conservatorio di musica di Mantova (promozione musicale)

- ❖ Attività di lingua: inglese e tedesco. Per entrambe le lingue sono attivati specifici progetti con lo scopo di far familiarizzare la lingua ai ragazzi, potenziarne l'uso (ora di conversazione), eventualmente anche con la preparazione per esami di certificazione.
- ❖ Visite di istruzione guidate.
- ❖ Ampliamento dell'educazione motoria (mediante incontri sportivi con altre scuole del territorio: Giochiamo a fare sport; ecc...)
- ❖ Attività teatrale.
- ❖ Attività di metodologia specifica per l'apprendimento di una pianificazione e gestione dei compiti.
- ❖ Momenti formativi per tutte le classi: celebrazione eucaristica, lettura del Vangelo in Avvento e Quaresima, ritiri spirituali, testimonianze, momenti di riflessione spirituale.
- ❖ Per la classe prima il primo mese di scuola sarà dedicato ad attività di accoglienza che si concluderanno nel momento della gita. Queste attività riguarderanno in particolar modo le emozioni: saperle riconoscere, saperle dare un nome, saperle gestire.
- ❖ Elaborazione di una tematica di particolare spessore a carattere annuale, scelta dal Collegio docenti e che viene elaborato lungo l'intero anno scolastico nelle varie discipline e nel modo più condiviso possibile (attività inter e intradisciplinari).
- ❖ Iniziative di accoglienza tra ordini di scuola e attività di orientamento.

2.2.AMBITO EXTRACURRICOLARE (IN ORARIO EXTRASCOLASTICO)

- ❖ Attivazione del doposcuola per compiti assistiti: tutti i giorni di scuola, escluso il sabato, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, compreso il servizio di mensa (fornito da una azienda esterna alla scuola) assistito;
- ❖ Attività di laboratorio.
- ❖ Ciclo di incontri formativi, in particolare per i genitori.

3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

3.1.OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi comuni sono desunti dall'introduzione dei Programmi Ministeriali e dal Progetto Educativo della scuola.

Essi sono:

- ❖ favorire la formazione morale e religiosa sia attraverso spazi autonomi particolari, sia nella quotidianità, come elemento di primaria importanza;
- ❖ elevare il livello di educazione e di istruzione;
- ❖ favorire lo sviluppo della personalità, attraverso la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative favorire lo sviluppo del ragazzo per orientarlo nel contesto sociale;
- ❖ porre le premesse per un'educazione permanente.

In particolare:

- ❖ favorire la condivisione dei Progetto Educativo della scuola;
- ❖ potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura e della convivenza sociale;
- ❖ favorire la maturazione della coscienza di sé e del rapporto col mondo esterno;
- ❖ abituare ad operare scelte realistiche nell'immediato futuro.

3.2.OBIETTIVI DIDATTICI

Sviluppo, potenziamento e recupero delle capacità di:

- ❖ attenzione ed ascolto
- ❖ osservazione
- ❖ analisi ed elaborazione logica
- ❖ espressione e comunicazione (verbale e non verbale)
- ❖ competenza digitale
- ❖ rielaborazione personale e critica.

In particolare:

- ❖ per le CLASSI PRIME: acquisizione e potenziamento delle abilità di comunicazione orale, e scritta individuale e di gruppo; consolidamento delle abilità di calcolo; rafforzamento delle capacità logiche, delle conoscenze di base e conseguimento di un efficace metodo di studio che porti l'alunno ad una sempre maggiore autonomia;
- ❖ per le CLASSI SECONDE: sviluppo delle capacità di osservazione, descrizione e riflessioni su dati reali e personali e di confronto nel gruppo con adeguato sviluppo delle capacità logiche

e critiche; responsabilità e impegno nello studio; adeguata acquisizione di conoscenze attraverso interventi individualizzati che rispettino le capacità di base;

- ❖ per le CLASSI TERZE: potenziamento del metodo di studio e verifica delle autonomie acquisite; perfezionamento delle capacità comunicative, logiche e di analisi della realtà da soli, in gruppo e con l'adulto, responsabile impegno nell'applicazione; adeguata acquisizione di conoscenze; capacità di collegare e trasferire le conoscenze in ambiti culturali e situazioni diverse da quelle specifiche; consolidamento degli apprendimenti in vista del proseguimento degli studi.

3.3.OBIETTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il corpo docente ha elaborato per ogni materia specifici curricula di validità triennale seguendo le Indicazioni Nazionali. Tali documenti sono consultabili sul sito della scuola e rappresentano le linee guida per gli insegnanti di ogni disciplina.

3.4.IL CONTRATTO FORMATIVO E IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Contratto Formativo è inscindibile dal Progetto Educativo che per questa scuola rappresenta il suo DNA, la sua carta di identità pedagogica. Entrambi coinvolgono le tre principali componenti dell'azione educativa: insegnanti, genitori, studenti. All'**atto di iscrizione** la famiglia prende visione e sottoscrive tale documento firmandolo. Insieme al Contratto formativo dovranno essere consegnati in segreteria anche la scheda con i dati dell'alunno e l'attestato del bonifico bancario. Al momento della consegna in segreteria dei documenti la stessa provvederà a datarli e protocollarli. Sarà consegnato quindi alla famiglia una copia del Contratto firmato, datato e protocollato.

La data quindi riportata sul Contratto formativo fa fede per la composizione della nuova classe. La composizione della classe non supererà il numero di 25 alunni, per tale motivo la graduatoria sarà definita dalla data dell'atto di iscrizione.

Ai genitori viene comunque chiesto di espletare **anchel'iscrizione on-line**, tramite il portale predisposto dal Ministero nel sito del MIUR, in conformità alle direttive dello stesso.

3.4.1. Gli insegnanti

Ogni insegnante, al momento dell'assunzione, prende atto del Progetto Educativo e dello statuto della Cooperativa "Davide De Massari" e li sottoscrive. Rivede poi, assieme agli altri insegnanti, il Progetto Educativo continuamente confrontandosi con esso.

Egli si impegna a realizzarlo assieme alla Presidenza e agli altri colleghi con spirito costruttivo e coinvolgendosi, assieme ai genitori, nella formazione integrale dei ragazzi. L'insegnante esprime la propria offerta formativa, motivando il proprio intervento didattico ed esplicitando strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

3.4.2. I genitori

I genitori devono conoscere l'offerta formativa della scuola e, con l'atto dell'iscrizione del proprio figlio, sottoscrivono il Contratto formativo con cui si impegnano in modo chiaro con la scuola.

Collaborano alla realizzazione del Progetto Educativo assicurando una continuità formativa anche nell'ambito familiare e favorendo al massimo la continuità scuola-famiglia. Partecipano alla formulazione e alla periodica verifica degli obiettivi educativi attraverso i Consigli di Classe aperti ai genitori. (Nello specifico vedi il documento Contratto formativo.)

3.4.3. Gli studenti

Poiché lo studente è il primo soggetto protagonista della propria formazione, accettando di fare parte della comunità educante di questa scuola si impegna ad essere aperto e disponibile ad accogliere la proposta del Progetto Educativo, nonché gli obiettivi didattici del suo curriculum ed il percorso per raggiungerli. (Nello specifico vedi il documento Contratto formativo.)

3.5. LE STRATEGIE EDUCATIVE

Gli obiettivi legati ai valori cristiani, civili e culturali sono perseguiti attraverso percorsi formativi correlati ai programmi di studio e riguardano l'educazione religiosa, che si esplica principalmente attraverso momenti di preghiera comunitari quotidiani, la Santa Messa in periodi particolari e giornate spirituali, nonché l'educazione alla legalità, alla salute, al rispetto dell'ambiente, all'intercultura, al rispetto dei diritti umani.

I Consigli di Classe, all'interno della programmazione, scelgono le tematiche che di volta in volta intendono proporre, con il vincolo di definire obiettivi, tempi e strategie di attuazione, strumenti di verifica.

3.6. LE STRATEGIE DIDATTICHE: TUTORIA E METODOLOGIA

La programmazione di classe e per materie viene attuata durante il corso dell'anno con verifiche puntuali e frequenti ed eventuali modifiche. Il Consiglio di Classe promuove l'accordo pluridisciplinare ed interdisciplinare, l'applicazione del metodo della ricerca nel rispetto dei piani

individuali del docente; il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati.

Per individuare le situazioni di svantaggio culturale e il conseguente recupero vengono utilizzati test d'ingresso e in itinere, questionari, grafici, griglie esplicative.

Per il raggiungimento della piena integrazione culturale vengono utilizzate strategie fondate su lezioni frontali e aperte, su lavori di gruppo e di ricerca, su percorsi individualizzati, su attività per fasce di livello, su strumenti multimediali interattivi (in ogni classe è presente la Lavagna Interattiva Multimediale), su tecniche di comunicazione e di drammatizzazione.

Per il riconoscimento, l'evidenziazione e il potenziamento delle varie abilità vengono utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo che esaltino la creatività, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza.

La didattica è sensibile a progettare, secondo la necessità, sia lezioni di recupero sia lezioni di potenziamento, specialmente nelle materie fondamentali: italiano, matematica e le lingue straniere.

3.6.1 La tutoria

Per seguire meglio il percorso umano e didattico dei ragazzi si utilizza la formula del Tutor.

Ad ogni alunno è dato, al suo ingresso nella scuola, un insegnante-tutor che lo guidi nel suo percorso scolastico. Questo insegnante si preoccuperà di avere incontri di breve durata ma frequenti per affiancare il ragazzo nel percorso scolastico. E' suo incarico:

- ❖ seguire l'andamento didattico, il metodo di studio e le modalità con cui si relaziona l'alunno;
- ❖ relazionarsi con la famiglia.

Al tutor spetta anche il compito di osservare e monitorare lo sviluppo armonico della sua personalità. Tutor e alunno avranno modo di confrontarsi ogni volta che uno dei due lo ritenga opportuno attraverso colloqui.

È premura della Scuola informare la famiglia relativamente al tutor assegnato al proprio figlio affinché durante i colloqui individuali la famiglia possa confrontarsi con l'insegnante-tutor.

3.6.2. La metodologia

Il Collegio Docenti ha deciso di uniformarsi nell'uso di alcune strategie condividendone la realizzazione all'interno dei propri programmi. Tutti i docenti sono coinvolti nell'eseguire in classe in modalità affini, o comunque declinate secondo la specifica necessità della propria materia, tecniche di: sottolineatura, individuazione delle parole chiave, schematizzazioni, ecc.... Questa condivisione ha come obiettivo quello di rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di un metodo di studio fruttuoso e di strategie diversificate a seconda del compito da svolgere.

E' stato pertanto improntato un programma strutturato sui tre anni e che ha come obbiettivo di dare ai ragazzi un metodo con cui affrontare le varie richieste scolastiche: eseguire i compiti, organizzare e usare bene i materiali, preparare le prove di verifica...

Durante la classe terza le strategie di metodologia diventano una vera e propria ora scolastica che si sdoppia e si sovrappone con l'ora di **Latino**, cioè gli alunni interessati possono seguire un corso di latino in preparazione per l'anno successivo tenuto dalla docente di italiano. Chi non ha interesse per Latino continua il percorso di Metodologia approfondendo in particolare la comprensione del testo e la preparazione di un'esposizione multidisciplinare.

3.6.2.1. Insegnare a pianificare un lavoro

Gli insegnanti hanno adottato, sempre in modo coordinato, uno specifico lavoro metodologico che aiuti gli alunni a organizzare il proprio carico di lavoro. Vengono proposte e spiegate ai ragazzi specifiche tabelle che li aiutano a pianificare il lavoro sia settimanalmente, mettendolo in relazione anche con i loro interessi extra-scolastici, sia giornalmente. La scuola propone agli alunni una direttiva specifica circa l'esecuzione dei compiti assegnati per casa, che viene adottata al doposcuola. Si chiede ai ragazzi di eseguire i compiti assegnati il mattino stesso questo perché è più efficace lo studio o l'esecuzione di compiti quando si ha ancora fresca la spiegazione. Nella compilazione della tabella giornaliera si chiede anche ai ragazzi di saper distinguere le varie tipologie di lavori da eseguire e quindi di determinare una priorità da dare ai compiti e soprattutto di imparare a quantificare il tempo necessario per l'esecuzione delle attività. In particolare i ragazzi di classe prima hanno bisogno di essere affiancati dagli insegnante tutor per apprendere bene e in modo sistematico l'uso di questi strumenti, nelle classi successive si lascia, in maniera progressivamente autonoma, che il ragazzo sviluppi e segua un modo di organizzarsi personalizzato.

3.7.I CONTENUTI

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola secondaria di primo grado, la scelta dei contenuti, definiti in dettaglio in sede di Consiglio di Classe e nei piani di lavoro dei singoli docenti, e la programmazione degli interventi tengono presenti, oltre la validità in funzione agli obiettivi, la chiarezza e la significatività, l'interesse degli alunni e l'interdisciplinarietà. Obiettivo della programmazione è il raggiungimento delle competenze chiave.

I contenuti sono espressi attraverso varie forme metodologiche che cercano di andare oltre la tradizionale lezione frontale: si organizzano lavori di gruppo all'interno della classe o tra le varie classi; laboratori; metodologie di problemsolving.

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline tenendo presente quanto segue:

- a) i contenuti delle singole materie non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica previsti nei curricula;
- b) le Indicazioni Nazionali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato;
- c) ogni docente è tenuto a presentare al Consiglio di Classe la propria ipotesi di lavoro, che deve essere armonizzata e formalizzata in un unico documento, come programmazione annuale complessiva della classe;
- d) la programmazione (disciplinare e di classe) è strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, strategie (metodologie e strumenti), verifica, valutazione (formativa e sommativa) e deve essere considerata come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Consiglio di Classe;
- e) la verifica deve riguardare l'intero processo insegnamento - apprendimento.

3.7.1. Tematica annuale

Ogni anno viene scelto dal Collegio docenti una tematica che viene sviluppata durante il corso dell'anno da tutte le discipline, con una modalità interconnessa. La progettazione di massima viene fatta a inizio anno ma viene ratificata e adattata durante l'anno. Si programmano non solo attività di approfondimento ma anche di produzione da parte dei ragazzi (mostra del tema, oggetti inerenti al tema, un libretto esplicativo, ecc...), incontri specifici con esperti.

3.8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La scuola organizza secondo le necessità e l'interesse specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

3.8.1 I docenti

La scuola propone degli incontri formativi e di aggiornamento, ogni anno secondo le reali necessità. Essi sono:

- formazione specifica per migliorare la propria didattica, la consapevolezza del proprio ruolo, per svolgere al meglio il ruolo di tutor, per essere autore di una valutazione efficace, per gestire al meglio le relazioni con la famiglia;

- formazione legata a una progettualità a lungo termine del quale si identificano i seguenti nuclei di interesse da raggiungere nel triennio: cyberbullismo e in generale uso degli strumenti multimediali; stili comunicativi; curricula-competenze.
- formazione continua: sicurezza, pronto soccorso, piani d'evacuazione.

3.8.2 I genitori

Per i genitori sono previsti durante l'anno specifici incontri formativi. Essi sono:

- incontri con gli stessi esperti esterni che si occupano di progetti specifici riguardanti le varie classi (es. progetto orientamento, progetto affettività ecc.); i genitori di solito incontrano tali esperti in due momenti: prima dell'intervento degli esperti nella classe per essere messi al corrente e condividere l'attività proposta ai loro figli, dopo l'intervento nella classe per ricevere un resoconto sul lavoro svolto;
- momenti di formazione specifici per le famiglie o condivisi in momenti scolastici: celebrazioni di inizio e chiusura dell'anno scolastico, Sante Messe in preparazione al Natale e alla Pasqua;
- incontri di formazione legati a una progettualità a lungo termine del quale si identificano i seguenti nuclei di interesse da raggiungere nel triennio: cyberbullismo e in generale uso degli strumenti multimediali; stili comunicativi.
- Incontri con esperti esterni invitati in relazione ad un approfondimento della tematica dell'anno.

3.9. PIANO DIDATTICO DIGITALE

Nel prossimo triennio la scuola si propone di continuare ad adeguarsi e attivarsi per portare a compimento e migliorare un Piano Didattico Digitale.

a) Strumentazione.

La scuola è attualmente dotata di 6 Lavagne Interattive Multimediali, con relativo Pc in ogni classe. Ci sono poi altri 3 Pc a disposizione degli insegnanti e 6 tablet a disposizione degli insegnanti in classe. Tutte le classi sono dotate di collegamento Internet, tramite un sistema wireless e fibra ottica.

b) Registri e verbali.

La scuola ha adottato dall'anno scolastico 2015-16 un registro elettronico, accreditato dal Ministero (SOGI), attraverso il quale svolge e controlla la regolare attività scolastica. Il registro on-line è usato quotidianamente dagli insegnanti ed è accessibile ai genitori che possono quindi visualizzare l'argomento delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le valutazioni e fare le prenotazioni dei colloqui con i docenti.

La scuola ha adottato un altro registro presenze al servizio di mensa e doposcuola chiuso nel sistema di rete interno alla scuola. È un programma gestionale, che viene compilato tutte le mattine dall'insegnante della prima ora per poter gestire le presenze alla mensa e al doposcuola.

Tutta la documentazione digitale del registro e i verbali delle varie attività prodotte a fine anno saranno salvate in formato file su hard-disk conservato nell'apposito armadio in sala insegnanti e un ulteriore salvataggio in piattaforma on-line.

c) Didattica

Grazie alla presenza delle LIM nella didattica quotidiana ogni insegnante può usare internet o supporti multimediali che favoriscano l'attenzione in classe e lo stesso apprendimento. Internet è dotato degli opportuni filtri di sicurezza, inoltre i docenti devono sempre essere presenti quando gli alunni accedono al pc. Per uno scambio di materiale, es. lezioni in supporto file o altro, si usano le e-mail in modo da escludere l'accesso di chiavi USB degli studenti al computer di classe. Ogni classe ha una e-mail specifica al quale l'insegnante può inviare il materiale o le comunicazioni che ritiene necessarie e tutti gli alunni possiedono i dati per accedervi, viceversa ogni insegnante mette a disposizione degli alunni una propria e-mail alla quale è raggiungibile.

Si cerca di promuovere negli studenti l'acquisizione di una competenza digitale in ogni materia come è visibile nei curricula a cui si rimanda.

Per ulteriori dettagli si veda la specifica regolamentazione.

d) Progetti formativi.

Il corpo docenti si deve aggiornare in continuazione sull'uso degli strumenti multimediali, perciò saranno organizzati in modo periodico degli aggiornamenti sull'uso dei supporti che la scuola offre.

Inoltre vista l'importanza e la presenza di questi strumenti nella quotidianità si è deciso di che tutti gli insegnanti, anche a seguito della formazione fatta lungo l'anno scolastico 2015-16, siano sensibili e attenti circa l'uso da parte dei ragazzi di questi strumenti. In particolare è obiettivo della scuola, attraverso la didattica quotidiana, sensibilizzare e rendere più consapevoli alunni e famiglie dei benefici e dei rischi connessi all'uso di cellulari, internet, social network, ecc...

Non si esclude la partecipazione della scuola, nei prossimi anni, ad altri progetti mirati a questo scopo.

- e) Potenziamento futuro: -adeguamento strumentazione informatica; - formazione continua e aggiornata sulle nuove opportunità date dai social e dalle nuove applicazioni; - aggiornamento continuo dei sistemi di sicurezza informatica e archiviazione dati.

3.10. DIDATTICA ORIENTATIVA: DALL'ACCOGLIENZA ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

L'attività di Orientamento si sviluppa in tutto il triennio e ha una notevole importanza tanto che è parte integrante della programmazione. Sono strutturati al momento della stesura del PTOF due momenti forti che si sviluppano in classe prima nell'attività di accoglienza e in classe terza con la specifica attività di orientamento scolastico e professionale. Tuttavia gli obiettivi sotto elencanti sono curati nel corso di tutti e tre gli anni in tutte le discipline e nelle normali attività proposte:

- 1. Conoscenza di sé e delle proprie emozioni:** ricerca della propria identità attraverso il riconoscimento di bisogni, paure, attese, programmi di vita futura.
- 2. Riconoscimento di attitudini** (capacità naturali) **e capacità** (abilità necessarie per realizzare particolari compiti).
- 3. Riconoscimento delle proprie difficoltà e attuazione di strategie per superarle**
- 4. Creazione di un dialogo con gli insegnanti pertinente e personale** (i ragazzi sanno comunicare le loro necessità, difficoltà, emozioni e desideri)

In classe prima si struttura una specifica attività di **accoglienza** che permetta ai ragazzi di riconoscere e verbalizzare le emozioni, legandole al particolare momento di passaggio che vivono. Con questa attività la scuola si propone di farsi conoscere dai ragazzi nella propria impronta educativa e negli obiettivi fondamentali del suo operato. I ragazzi hanno modo di mettere a fuoco l'insieme delle emozioni che vivono e di affrontarle in modo guidato.

Queste tematiche sono sviluppate lungo l'intero triennio e l'obiettivo è di sensibilizzare e di educare i ragazzi alla responsabilità personale e alla capacità di fare scelte ragionate e personali. Questo percorso culmina in classe terza con la scelta della scuola superiore, ma non si identifica solo con esso. Pertanto, specialmente in classe terza agli obiettivi precedenti si aggiungono:

- 5. Orientamento come realizzazione personale e individuazione degli interessi personali:** quale scuola per realizzare se stesso, aiutare gli altri e dare un senso alla vita
- 6. Il significato ideale del lavoro:** - Che cos'è il lavoro – scopo del lavoro - la pratica del lavoro – la realizzazione personale attraverso il lavoro – l'uomo come protagonista del lavoro.
- 7. Il lavoro nella sua concretezza e varietà:** -gli ambienti lavorativi – evoluzione della realtà economica.
- 8. Il significato dello studio:** - il valore dello studio – la pratica dello studio – il gusto per lo studio

9. Conoscenza dei diversi indirizzi scolastici.

Nel periodo del primo quadrimestre della classe terza si svolge un approfondimento sulla ricerca della propria identità, sul riconoscimento delle doti e quindi sul progetto che ci si propone per il futuro attraverso un ciclo di film, guardati e commentati insieme. Questa attività si svolge con diverse modalità a seconda delle esigenze degli alunni da parte di tutti gli insegnanti, nello specifico dei docenti di lettere e tecnologia. Vi si dedicano lezioni specifiche e anche con esperti. Sono proposti incontri specifici sul tema anche ai genitori.

Nel secondo quadrimestre, invece, si dà la possibilità ai ragazzi di incontrare e di confrontarsi con alcune figure professionali che portano loro una testimonianza sulla passione che li muove ogni giorno nel loro lavoro. I professionisti sono scelti a seconda degli indirizzi e degli interessi che gli stessi ragazzi mostrano. La scuola, poi, raccoglie eventuale materiale di documentazione, prodotto dalle scuole del territorio e ne garantisce una adeguata diffusione tra gli studenti. Gli studenti possono anche andare a conoscere le varie scuole nei giorni in cui si presentano al territorio ma anche con giorni di stage. In questo caso però l'organizzazione è una responsabilità della famiglia e del ragazzo.

Questo tipo di didattica all'orientamento è intensa in modo aperto infatti ha come obiettivo finale quello di guidare il ragazzo nella scelta del suo percorso di vita e di offrirgli delle linee guida generiche su come affrontare delle scelte importanti.

3.11 IL CORSO ALL'AFFETTIVITA'

Il corso all'affettività viene proposto agli alunni come un progetto tenuto da un esperto con lo scopo di aiutare i ragazzi a mettere a fuoco delle tematiche importanti e sensibili concernenti la conoscenza di sé e la crescita sia fisica sia psichica della loro persona. I temi che possono essere trattati in accordo con il Consiglio di Classe riguardano: "La mia crescita"; "Le relazioni con la famiglia"; "Le relazioni con gli amici"; "Il mio corpo che cambia".

Per le classi prime e seconde il progetto è seguito dal Consultorio di Porto di Legnago, mentre per classe terza è organizzato dagli esperti dell'INER di Verona.

3.12 DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

Le finalità e gli obiettivi educativi valgono per tutti gli alunni, normodotati e svantaggiati scolasticamente. Per questi ultimi sono previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali specifici. A seconda delle specifiche necessità gli alunni seguono regolarmente le lezioni in classe, seguiti dal docente di sostegno o meno; vengono proposte attività laboratoriali anche pratiche per il singolo alunno o per piccoli gruppi. Tali attività hanno lo scopo di aiutare a fissare meglio i

contenuti, sviluppare la dimensione relazionale e favorire l'applicazione pratica di quanto studiato a livello teorico. Un esempio di tali attività laboratoriali è il progetto serra (vedi 3.13.1)

Per gli alunni provvisti di certificazione è prevista la stesura e la realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) scritto e condiviso dal Consiglio di Classe.

Mentre per gli alunni in difficoltà e con solo una documentazione viene realizzato e proposto ai genitori la sottoscrizione di un documento condiviso adeguato, il PDP, (Piano Didattico Personalizzato), scritto e condiviso dal Consiglio di Classe. Possono usufruire di questa documentazione i ragazzi con disturbi documentati ma non certificati come i DSA ma anche coloro che anche stanno affrontando un disagio sociale o linguistico temporaneo (BES). Questo tipo di documentazione prodotta ha validità annuale e consiste in un piano didattico che permette al ragazzo di trovare uno spazio adeguato alle capacità e alle esigenze del momento.

A occuparsi della documentazione da redigere o comunque di tutto ciò che compete una Didattica per inclusione è il GLI, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, rinnovato di anno in anno. (vedi Piano Annuale)

3.13 LE RISORSE DELLA SCUOLA

Il PTOF può contare sulle seguenti risorse: a) Progetti, b) Strutture

3.13.1 Progetti

- ❖ **Progetto Sostegno:** prevede l'inserimento di un insegnante di sostegno nelle attività didattiche di classe per un numero di ore prestabilito dal Comitato scientifico che vaglia la certificazione. Le ore vengono realizzate in compresenza con l'insegnante titolare e solo in alcuni momenti specifici, le lezioni si possono sviluppare in luogo esterna alla classe. L'obiettivo principale è di favorire il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle capacità e delle competenze degli alunni certificati.

- ❖ **Progetto Didattica per l'Inclusione:** i ragazzi in difficoltà ma non certificati vengono seguiti secondo le modalità e i tempi richiesti dal Consiglio di Classe. Secondo le ultime indicazioni normative verrà stilata dagli insegnanti che lavorano nel Gruppo per l'Inclusione tutta la documentazione necessaria, che sarà vagliata dal Consiglio di Classe e dai genitori dell'alunno, al fine di permettere al ragazzo di lavorare al meglio delle sue possibilità e di superare o compensare le proprie difficoltà, che siano esse di origine scolastica, metodologica o relazionale. Questi ragazzi lavorano all'interno della classe e con i propri insegnanti, eventualmente potranno usufruire, secondo la necessità e l'effettiva occorrenza, di strumenti dispensativi e/o compensativi secondo quanto previsto dalla normativa.

Saranno i docenti a scegliere la strategia didattica migliore per armonizzare l'apprendimento di tutti i soggetti della classe, ad esempio con lavori in piccoli gruppi o laboratoriali.

❖ **Progetto Multimedialità:** prevede l'uso delle tecnologie multimediali in modo costante. (Vedi Piano Didattico Digitale)

❖ **Progetto potenziamento lingue straniere, inglese e tedesco:**

Consapevoli del fatto che lo studio delle lingue straniere non è fine a se stesso ma rappresenta per il presente e per il futuro degli alunni una importante possibilità per comunicare e aprirsi ad altre culture, la scuola si impegna a portare avanti progetti di conversazione scritta e orale con madrelingua stranieri attraverso modalità individuate di anno in anno. Tali progetti possono essere talvolta finalizzati all'ottenimento di certificazioni specifiche sulla conoscenza della lingua (inglese o tedesco).

❖ **Progetto di presentazione della scuola al territorio:** le iniziative di accoglienza vengono programmate per gli alunni delle classi quinte elementari e vengono sviluppate con l'intervento dei ragazzi di terza media e degli insegnanti. In particolare i nostri ragazzi, attraverso la proiezione di filmati da loro realizzati, illustrano le attività svolte durante l'Anno Scolastico. L'attività si conclude generalmente con un piccolo rinfresco. Gli alunni delle quinte elementari possono venire a visitare la scuola nelle giornate di open-day.

❖ **Progetto serra:** progetto nato in relazione alla necessità di alcuni ragazzi di concretizzare quanto studiato in classe. La struttura della serra è rimasta e ogni anno viene verificato dai Consigli di Classe con quali modalità e a chi affidarne le cure.

❖ **Progetto Summer Camp:** A partire dall'anno scolastico 2013-2014 la scuola ha attivato un Summer Camp con docenti madrelingua inglese della durata di due settimane. Il Summer Camp si svolge solitamente in giugno, successivamente alla chiusura dell'anno scolastico ed è aperto agli alunni della scuola ma anche ad alunni esterni dal secondo anno della scuola primaria al secondo anno della scuola secondaria di primo grado. Per l'organizzazione del Summer Camp la scuola si appoggia all'Associazione Insieme di Milano che opera nel settore da diversi anni. Le attività si svolgono dalle 8.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. La scuola ha attivato tale programma nella consapevolezza dell'importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione e per offrire agli studenti la possibilità di un confronto culturale con docenti stranieri.

3.12.2 Strutture

- ❖ 6 aule
- ❖ 1 aula per la segreteria
- ❖ 1 aula d'artistica usata anche per conferenze
- ❖ 1 aula di musica
- ❖ 1 aula per archivio della segreteria.
- ❖ 1 aula computer a uso solo degli insegnanti e per i colloqui con le famiglie.
- ❖ 1 aula polivalente dotata di videoproiettore, impianto stereo con lettore CD
- ❖ 1 sala insegnanti con un archivio "didattico"
- ❖ sala mensa
- ❖ spazi esterni alla scuola: giardino, piccola serra.

3.14 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Il processo di valutazione riguarda non soltanto l'alunno ma anche i docenti e, in una certa misura, la famiglia. Tutti i soggetti coinvolti sono istituzionalmente tenuti ad una verifica costante e critica del proprio apporto. Oltre all'impegno dell'alunno occorre esaminare altri elementi, quali, ad esempio, i contenuti scelti, i metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti e la capacità di motivare e rapportarsi. I docenti verificano questi aspetti nelle periodiche riunioni di area, nei collegi docenti e in tutte le occasioni di confronto.

Il momento valutativo, così come quello di programmazione a cui è organicamente correlato, si sviluppa in più fasi:

- 1. iniziale o diagnostica;*
- 2. intermedia o formativa;*
- 3. finale o sommativa*

Uno stretto collegamento deve stabilirsi tra la rilevazione della situazione di partenza, l'identificazione dei fini e degli obiettivi generali, la selezione e l'utilizzazione dei contenuti culturali, nonché dei metodi, delle attività e delle esperienze educative scolastiche.

Tutte le attività scolastiche possono essere valutate anche se sono individuati dei momenti specifici che possono essere in forma orale, scritta o pratica; si valutano sia le singole prove (es. verifiche aperte, test chiusi, elaborati personali come i temi e le riflessioni...), sia prove collettive come i lavori di gruppo (La valutazione avviene attraverso ciò che è prodotto dagli alunni sia in gruppo sia individualmente e dall'osservazione dei docenti durante il lavoro.); confronto e momenti di discussione in classe. Ogni curriculum ha elaborato una griglia valutativa cui si rimanda.

Il Collegio Docenti indica percorsi di valutazione delle abilità e conoscenze didattiche che utilizzano griglie di osservazione concordate dagli insegnanti in riunioni per materie, verifiche periodiche disciplinari, inter-disciplinari e trasversali, in relazione agli obiettivi da raggiungere e con i seguenti criteri:

- ❖ risultati dell'apprendimento in rapporto all'andamento personale dell'alunno;
- ❖ qualità dell'impegno personale;
- ❖ partecipazione e collaborazione nelle attività di gruppo e di classe;
- ❖ acquisizione di metodo di studio e abilità;
- ❖ apertura a problemi e al transfert nelle attività diverse.

La finalità di ciò è promuovere nei ragazzi il raggiungimento di precise competenze come dichiarato nei curricula.

La valutazione finale, in sede d'esame di licenza, sarà coerente con il giudizio di ammissione e farà riferimento ai seguenti indicatori:

- ❖ curriculum triennale (con verifica della situazione di partenza, programmazione educativa e didattica individualizzata, progressi, attività integrative, di sostegno, recupero, potenziamento...);
- ❖ risultati delle prove d'esame;
- ❖ elaborazione del certificato delle competenze.

Modalità di comunicazione:

Le valutazioni vengono comunicate all'allievo e ai genitori:

- ❖ a conclusione di ogni singola prova, con registrazione sul libretto personale e sul registro on line;
- ❖ periodicamente colloqui e comunicazioni specifiche con i genitori in base alle necessità;
- ❖ comunicazioni intermedie nei due quadrimestri (pagelline) inviate per e-mail;
- ❖ alla fine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, sulle schede di valutazione ministeriali.

Si ricorda che alla fine del ciclo della scuola secondaria di primo grado verrà rilasciato allo studente il Certificato delle Competenze che è un documento condiviso dal Collegio docenti.

3.15 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

In linea con le direttive ministeriali, la scuola ha istituito una commissione per la stesura del Rapporto di Autovalutazione. Tale commissione si fa carico anche della condivisione con il Collegio docente dei punti di forza e di debolezza della scuola individuati durante la stesura del documento stesso. Il Rapporto di Autovalutazione e il successivo Piano di Miglioramento hanno infatti permesso di individuare gli aspetti da potenziare. Tali aspetti vengono riassunti nei seguenti obiettivi di processo:

- Documentare con più regolarità i processi di formulazione dei curricula, progettazione e valutazione con schede specifiche,
- Strutturare una certificazione delle competenze annuale

- Monitorare collegialmente e regolarmente PDP, BES e PEI

La commissione per l'autovalutazione, sostenuta dal Corpo docenti, attraverso il Piano di Miglioramento ha individuato strategie, tempi e modalità per il raggiungimento di questi obiettivi. Nello specifico si rimanda al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento pubblicati entrambi sul sito della scuola e sul portale "Scuola in Chiaro"

3.15 **ANALISI DELLE PROVE INVALSI**

Annualmente la scuola verifica i risultati ottenuti dagli alunni delle classi terza alle rilevazioni nazionali INVALSI di Italiano e Matematica nell'ambito dell'esame di Stato. I risultati hanno finora dimostrato un buon livello di preparazione dei ragazzi, sintomo del fatto che la scuola sta lavorando in sintonia con gli obiettivi e le richieste ministeriali. Il monitoraggio dei risultati INVALSI non rappresenta di certo l'unico metro di valutazione del lavoro svolto dal Corpo docente e dagli alunni ma è considerato un punto importante al quale la scuola si propone di guardare costantemente. Per questo motivo durante il corso di tutti e tre gli anni nelle discipline implicate si fa spesso utilizzo di prove di verifica o esercizi con la stessa struttura della Prova INVALSI che, peraltro, spesso richiedono capacità di analisi e riflessione corrispondenti alle competenze espresse nei curricula di materia.

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E COLLABORAZIONE TRA GLI ORGANI DELLA SCUOLA

4.1 PREMESSA

Diversità di compiti e collaborazione, rispetto del proprio ruolo e coinvolgimento in tutte le dimensioni della scuola sono le caratteristiche dei rapporti tra gli organi della nostra scuola. Per dettagli specifici circa composizione, compiti, elezioni, ecc... si rimanda ai singoli Regolamenti.

4.2 ENTE GESTORE: COOPERATIVA SOCIALE "DAVIDE DE MASSARI"

Gli aspetti giuridico ed amministrativo spettano al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa "Davide De Massari". Esso garantisce l'attuazione del Progetto Educativo, nonché il coordinamento e la collaborazione tra le varie attività sostenute, nomina il Preside e gli insegnanti, cura la gestione economica.

4.3 IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' il principale organo di partecipazione e di propulsione della vita della scuola. E' costituito: da un rappresentante dell'Ente gestore, dal Preside che ne fa parte di diritto, da uno dei genitori eletti rappresentanti di ogni classe, da tre rappresentanti dei docenti (insegnanti a tempo indeterminato o a tempo determinato ma con incarico annuale).

E' presieduto da un Presidente, eletto fra i rappresentante di classe, nella prima seduta dell'anno scolastico.

Il Consiglio di istituto ha potere consultivo e il suo ruolo è quello di controllare e verificare l'andamento generale dell'Istituto in relazione all'applicazione del Progetto formativo.

Questo organo:

- delibera il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dai collegi dei docenti e lo riconferma ogni anno nella parte relativa alle specifiche annuali;
- esprime parere sul regolamento interno della scuola, sui criteri per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita dalla scuola;
- prende visione all'inizio di ogni anno scolastico sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche ed extra-scolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- prende visione del calendario scolastico;

- collabora nella progettazione e realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa dell'Istituto sul territorio
 - promuove attività per favorire un clima di unione tra i membri della scuola e intraprende eventuali iniziative di collaborazione a sostegno della stessa;
 - promuove la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - sostiene e promuove iniziative assistenziali e benefiche;
 - può proporre attività per la formazione dei genitori.
- Ogni decisione del consiglio è presa a maggioranza dei votanti.

4.4 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Presidente del Consiglio di Istituto convoca, redige in accordo con il Preside l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di Istituto. È il primo collaboratore per la realizzazione del Progetto Educativo e come tale tiene costantemente i rapporti con il Preside; rappresenta i genitori della scuola e si fa portavoce delle loro esigenze. La carica ha rinnovo annuale.

4.5 COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti gli insegnanti ed è convocato e presieduto dal Preside. Esso: stabilisce la programmazione educativa e didattica, i criteri di valutazione, programma le attività formative, di orientamento ed extrascolastiche; nomina gli insegnanti coordinatori di classe ed elegge, su proposta del Preside, i collaboratori dello stesso e il Segretario del Collegio. Nel primo collegio dell'anno scolastico sono definiti gli incarichi (es. Responsabile Pronto soccorso, ecc...) e si delineano le attività che fanno capo al tema dell'anno o a progetti particolarmente importanti che si sviluppano nel corso dell'anno.

4.7 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è costituito dal Preside, dai docenti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Il Consiglio di Classe è presieduto dal docente coordinatore e le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite a un docente membro del consiglio stesso. Entrambi i ruoli sono concordati a settembre dal Collegio docenti. Il Consiglio di Classe si riunisce di norma una volta al mese. Spetta al Consiglio formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica ad iniziative di potenziamento e di recupero; indicare le attività parascolastiche, i viaggi di istruzione e le visite guidate; individuare, attraverso un'attenta programmazione educativa e didattica le effettive esigenze di ciascun alunno, le situazioni di partenza e organizzare le attività didattiche in merito.

Alcuni Consigli (uno ogni altro) sono aperti ai genitori. Sono attesi i rappresentanti di classe e tutti i genitori che possono partecipare perché la restituzione da parte del Consiglio si terrà nella classe frequentata. In questo modo i genitori hanno modo di vedere l'ambiente in cui lavorano i figli e di prendere conoscenza di quanto fanno in classe, dei progetti che spiegano gli insegnanti e così di confrontarsi. Anche i genitori dovranno fare riferimento al docente coordinatore per eventuali chiarimenti, necessità, comunicazioni, ecc. Il coordinatore si fa carico della comunicazione ai genitori via e-mail degli avvisi; di consegnare le pagelle; di redigere la relazione finale.

4.8 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il primo responsabile della realizzazione del Progetto Educativo, dell'andamento educativo e didattico della scuola e il primo animatore dello stesso. Viene nominato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa "Davide De Massari". Egli è garante dell'applicazione delle norme di legge e ministeriali presso il Provveditorato agli Studi e gli altri organismi previsti dalla legislazione scolastica. Egli partecipa di diritto al Consiglio di Istituto, presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di Classe: di tali organismi è il principale responsabile per quanto riguarda la realizzazione del Progetto Educativo. Egli dirige le attività operative della scuola. E' responsabile della disciplina della scuola e gli compete la facoltà di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni fino alla sospensione di tre giorni, sentito il Consiglio di Classe. Rappresenta tutti gli insegnanti e nomina il Vicepresidente.

4.9 CONSIGLIO DIRETTIVO

A partire dal gennaio 2016 è approvato dal CdAun nuovo organo denominato Consiglio direttivo, formato da tre insegnanti che coadiuvano la Dirigente scolastica nelle sue attività. A tali docenti spetta il compito di coordinare il lavoro tra tutti gli insegnanti, dei contatti con il Miur e di occuparsi della stesura dei progetti da realizzare. Tale Consiglio direttivo è nominato tutti gli anni, perciò si fa rimando al Piano Annuale. All'interno del Consiglio direttivo uno dei tre insegnanti funge da Coordinatore didattico.

4.10 DIPARTIMENTO MATERIA

I vari insegnanti della stessa area o di aree affini si ritrovano periodicamente per: programmare i piani didattici; condividere gli aspetti valutativi e le tipologie di prove; strutturare progetti interdisciplinari; valutare l'adozione dei libri di testo; elaborare i curricula disciplinari; strutturare attività di potenziamento (laboratori pomeridiani) o di recupero. I dipartimenti sono legati alle materie e ognuno decide in modo autonomo in base alla necessità quando riunirsi, fatte

salve le riunioni obbligatorie di inizio e fine anno scolastico. I dipartimenti sono: Lettere (italiano-storia –geografia); Matematica (matematica – scienze); Lingua straniera (inglese – tedesco); Educazione (ed. musicale – arte e immagine – tecnologia – ed. fisica).

4.11 RAPPORTO DI AVUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

In linea con le direttive ministeriali, a partire dall'anno scolastico 2014-2015 nella scuola è stata nominata una commissione per il Rapporto di Autovalutazione e per il Piano di Miglioramento ad esso correlato. Tale commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico, oltre alla stesura della documentazione relativa al Rapporto di Autovalutazione si fa carico della rendicontazione verso il Collegio Docenti. Per i membri che fanno parte di tale commissione si rimanda al Piano Annuale.

4.12 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti strumenticome momenti di contatto con le famiglie:

- ❖ Controllo quotidiano delle assenze e delle giustificazioni.
- ❖ Ora settimanale di ricevimento (sospesa in alcuni periodi).
- ❖ Ai genitori vengono fornite credenziali per poter accedere al registro on-line e così poter controllare le attività svolte a scuola, l'andamento scolastico e prenotare le udienze.
- ❖ Incontro del Consiglio di Classe con i genitori per la presentazione degli obiettivi all'inizio dell'anno scolastico.
- ❖ Corsi di formazione per i genitori.
- ❖ Due ricevimenti pomeridiani (dicembre e aprile) riservati ai genitori impegnati al mattino.
- ❖ Incontri con i genitori degli alunni della classe terza per l'orientamento.
- ❖ Assemblee di classe all'inizio anno e quando necessario per l'elezione dei rappresentanti.
- ❖ Consegna delle schede a fine quadrimestre.

4.12.1 VALUTAZIONE DELL'OPERATO DELLA SCUOLA

A tutti i genitori e a tutti gli studenti a fine anno scolastico si chiede di compilare in forma anonima un questionario di valutazione delle attività proposte dalla scuola. Nell'intento di realizzare un rapporto franco e di ascolto chiedendo il loro parere su come hanno vissuto le proposte della scuola. L'obiettivo di tale questionario è di rendere il servizio sempre più idoneo alla formazione dei ragazzi e alle esigenze delle famiglie.

4.13 L'ASSOCIAZIONE GENITORI: "AMICI PER DE MASSARI"

L'Associazione genitori si è costituita nel 2009 e ha l'obiettivo di affiancare e sostenere la scuola nella gestione di azioni benefiche e culturali con specifiche attività di raccolta. Il presidente in carica è: Stefania Bonomo.

5. REGOLAMENTO ALUNNI E DI ISTITUTO

5.1 REGOLAMENTO ALUNNI:

5.1.1 Premessa

Lo studente è soggetto primo della propria educazione e della propria formazione culturale e professionale.

Pertanto si impegna:

- ❖ ad essere disponibile alla proposta educativa cristiana
- ❖ a tenere un atteggiamento (linguaggio, abbigliamento, ecc.)rispettoso ed adeguato all'ambiente della scuola
- ❖ ad eseguire con serietà gli impegni scolastici che gli vengono richiesti
- ❖ ad osservare le seguenti norme:

5.1.2 Entrata

L'orario scolastico deve essere fedelmente rispettato: ore 7.55 /13.00 al mattino e fino alle 17:00 il pomeriggio.

Il doposcuola si effettua dalle ore 14.00 alle 16.00. il servizio mensa è effettuato presso al scuola dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 14.00.

5.1.3 Cambio di insegnanti

Durante il cambio dell'ora non si esce dall'aula e si provvede al cambio del materiale necessario e ad arieggiare l'aula.

5.1.4 Intervallo

Si esce tutti dall'aula, lasciando le finestre aperte per il ricambio dell'aria e lasciando la porta dell'aula chiusa.

Ci si reca quindi in cortile quando il tempo lo consente e si usano i servizi assegnati.

Durante l'intervallo non si deve entrare nelle aule.

I rifiuti delle merende e le carte vanno gettati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

5.1.5 Uscita:

Al termine delle lezioni, dopo il riordino del banco e della classe, si esce in modo ordinato accompagnati dall'insegnante.

5.1.6 Richiesta di uscita dall'aula

Per recarsi ai servizi durante le ore di lezione si deve chiedere il permesso all'insegnante che sarà consentito dopo le ore 10.00 fino alla ricreazione e dopo le ore 13.00.

5.1.7 Assenze e permessi

Le assenze vanno giustificate sulla sezione apposita del diario personale, dato dalla scuola. Alle assenze oltre i cinque giorni va allegato il certificato medico (giorni festivi o eventuali giorni di vacanza sono da contare).

Il diario deve essere sempre portato a scuola. Le comunicazioni alle famiglie vanno firmate entro il giorno immediatamente successivo.

In caso di assenza o di uscita anticipata si deve presentare il diario debitamente compilato e firmato da un genitore previa firma del Preside.

In caso, invece, di entrata fuori orario ci si reca in Presidenza per far firmare il permesso e si entra in classe al cambio dell'ora.

5.1.8 Materiale scolastico

Il diario è uno strumento scolastico, pertanto deve essere compilato ed aggiornato; deve essere periodicamente controllato dai genitori e dagli insegnanti e portarlo tutti i giorni. Il diario, i libri di testo, i quaderni, il materiale didattico devono essere utilizzati secondo le indicazioni dei docenti, in particolare devono essere tenuti in ordine, ad esempio è vietato l'uso di penne e di evidenziatori sui libri di testo, così come sul diario vanno annotate esclusivamente le comunicazioni di scuola e i compiti.

5.1.9 In classe

L'assegnazione del posto da tenere in classe viene decisa dagli insegnanti del Consiglio di Classe. Per cambiare di posto occorre chiedere e ottenere il permesso dall'insegnante coordinatore di classe.

Quando entrano gli insegnanti, o il Preside, o altre persone adulte, ci si alza in piedi e si saluta senza far strisciare sedie e banchi.

Gli alunni dovranno avere in cartella solo ciò che è necessario per le lezioni. La scuola non risponde per perdite di soldi, oggetti di abbigliamento, oggetti preziosi, altro.

I cellulari devono essere spenti prima dell'inizio e riposti in apposite scatole, ce n'è una per classe, presenti in segreteria. Per eventuali comunicazioni urgenti i genitori devono chiamare a scuola e gli alunni possono usare il telefono della segreteria.

5.1.10 Mancanze disciplinari

Qualsiasi danno a persone o cose deve essere risarcito.

Le mancanze disciplinari saranno richiamate secondo la loro gravità con:

- avvertimento a voce dall'insegnante
- avvertimento scritto sul libretto personale
- colloquio con la Dirigente Scolastica
- convocazione e colloquio con i genitori
- nota sul registro

In casi di particolari gravità la scuola può decidere la sospensione dalla frequenza alle lezioni.

Il mancato rispetto delle regole da parte dell'alunno o la mancata corrispondenza nel progetto educativo da parte della famiglia possono determinare la presa in considerazione di provvedimenti particolarmente seri.

5.2 REGOLAMENTO COLLEGIO DOCENTI

5.2.1 Premessa

I Docenti collaborano alle finalità educative proprie della scuola media. Devono essere l'espressione più vera e più viva di quanto si propone e vuole essere una scuola cattolica.

5.2.2 Comportamenti e modalità

Gli insegnanti della prima ora debbono trovarsi a scuola alle ore 07.35.

Gli insegnanti dell'ultima ora, al suono della campanella, accompagneranno gli alunni fino alla porta di uscita (ore 13.00)

Il servizio della mensa si attua dal lunedì al venerdì compreso, dalle ore 13.00 alle ore 14.00. Un insegnante, a turno, è in servizio per la vigilanza.

Durante la ricreazione gli alunni sono vigilati dagli insegnanti di turno; alla fine della terza ora devono curare che tutti gli alunni escano dall'aula.

Gli insegnanti della prima ora giustificano le assenze e gli insegnanti ammettono in classe i ritardatari, previa autorizzazione della Preside. I ritardi troppo frequenti vanno segnalati alla Preside.

I cambi di insegnanti devono avvenire nel più breve tempo possibile per non lasciare le aule incustodite. Gli insegnanti devono limitare i permessi di uscita anche per l'uso dei servizi, di solito dopo la II° ora.

In caso di incidenti la normativa attribuisce la responsabilità all'insegnante che li ha lasciati uscire. Così pure durante l'intervallo sono responsabili gli insegnanti designati all'inizio dell'anno scolastico.

In caso di pericolo imminente, alunni, insegnanti, personale non docente, seguiranno le norme di evacuazione dell'edificio scolastico contenute nel regolamento del piano della segreteria, affisso in ogni spazio della scuola.

Autorizzazioni a gite, firme per presa visione dei genitori, raccolte di denaro vanno effettuate in classe e consegnate in Presidenza in un unico plico e con relativo elenco.

L'attività didattica e disciplinare fa capo al Preside

Il docente è tenuto a tenere aggiornato il proprio registro, come pure il registro di classe e, se segretario, il registro dei verbali del Consiglio di Classe.

In sede di programmazione, prima dell'inizio dell'anno scolastico, il docente dà la propria disponibilità per effettuare il servizio del doposcuola e, se necessario, i corsi di recupero.

I Registri dei Consigli di Classe debbono restare in Segreteria. Non si possono portare a casa e vanno prelevati dai Coordinatori di classe per il tempo necessario a stendere al più presto il verbale.

Altrettanto non possono essere portati a casa documenti che riguardano gli alunni (registri, schede). Le schede di valutazione non possono uscire dalla segreteria.

Non si possono lasciare gli alunni incustoditi fuori della porta di classe.

Le circolari e le convocazioni per gli insegnanti vanno lette e firmate quotidianamente e sono esposte sul tavolo della sala dei docenti.

Il congedo straordinario per motivi di famiglia deve essere autorizzato dalla Preside prima di usufruirne.

I permessi sono regolati dal contratto.

Per assenze che non superino i 10 giorni i colleghi sono tenuti a supplire secondo le disposizioni del regolamento interno, deciso dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

5.3 RICEVIMENTO DEI GENITORI

L'orario di ricevimento della segreteria è dalle ore 8.00 alle ore 13.00 di ogni giorno.

La Preside riceve i genitori previo appuntamento.

Gli insegnanti ricevono solo nell'orario stabilito. Il contatto tra le famiglie e gli insegnanti per le varie necessità avviene in modo diretto attraverso la prenotazione sul registro on-line.

In caso di necessità i genitori vengono convocati.

5.4 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, VISITE BREVI

I viaggi di istruzione, le visite guidate ed in particolare le visite brevi che si esauriscono entro l'orario delle lezioni, sono parte integrante delle attività didattiche e si rivolgono, quindi, alla totalità degli alunni.

E' compito di ogni Consiglio di Classe avanzare proposte coerenti con la programmazione ed adeguate per destinazione, durata, costi ed organizzazione in modo tale da favorire la partecipazione di tutti gli alunni. In situazioni particolari e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, la scuola può prevedere un contributo straordinario alla spesa individuale o collettiva.

Sono demandate all'insegnante che propone la gita l'organizzazione, la comunicazione agli studenti e alle famiglie.

6. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E UFFICIO DI PRESIDENZA

6.1 SERVIZIO DI SEGRETERIA

Il servizio di segreteria garantisce l'apertura dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

6.2 UFFICIO DI PRESIDENZA

L'ufficio di Presidenza riceve le famiglie su appuntamento.

6.3 GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il piano finanziario viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa "Davide De Massari" e riguarda le spese relative al personale docente e ausiliario ed il finanziamento di proposte didattiche, progetti, iniziative culturali.

PARTE III: IL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questa parte del PTOF cambia tutti gli anni ed è approvata nel primo Consiglio di istituto dell'anno. Per l'anno scolastico 2017-2018 è approvato il 25.09.2017

1.DATI GENERALI ANNO SCOLASTICO 2017-18: ORGANICO

1.1 CLASSI E ALUNNI

La Scuola Media Cattolica "Don Bosco" di Legnago per l'anno scolastico 2017/2018 è costituita da 5 classi, di cui due articolate. L'orario settimanale è di 30 ore. Le classi articolate sono la classe 2° (A e B) e 3° (A e B) e svolgeranno le lezioni in questo modo: per le ore di lettere, matematica e lingue straniere la classe sarà sdoppiata, mentre le rimanenti ore (le arti) la classe rimarrà unita con un unico insegnante. Gli insegnanti che risultano essere doppi sono solo quelli di matematica, scienze e lettere ma lavoreranno in stretta collaborazione in modo che il programma e le attività siano portate avanti il più possibile in parallelo. Infatti i momenti di valutazione sono strutturati insieme e quindi sono uguali per le due classi e sono svolte in contemporanea. Per l'insegnamento delle lingue le insegnanti sono uniche e svolgono lezione turnandosi (vedi orario). Mentre la classe 1° è unica e svolgerà le lezioni dal lunedì al sabato.

Per la classe 3°B le lezioni si svolgeranno al mattino dal lunedì al sabato per cinque ore, la classe 3°A ha un orario predisposto dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani, il martedì e il venerdì.

Per tutti i giorni della settimana, sabato escluso, è previsto il servizio mensa.

Gli alunni iscritti sono 82.

Classe 1°: 24 alunni

Classe 2°: 2°A: 12 alunni, 2°B: 18 alunni

Classe 3°: 3°A: 15 alunni, 3°B: 13 alunni

1.1.1 Studenti che beneficiano della Didattica inclusiva

Per quest'anno scolastico i BES individuati nelle varie classi dal Consiglio di classe sono:

classe	n° PDP
1° A	Da rilevare in corso d'anno
2° A	4
2° B	2
3° A	1
3° B	2

Per ogni alunno viene redatto un piano didattico personalizzato (PDP) con l'indicazione degli obiettivi minimi da raggiungere e le strategie più efficaci da utilizzare, accompagnato dall'eventuale documentazione fornitaci dalla famiglia.

1.2 IL PERSONALE DOCENTE

L'organico è composto da 15 insegnanti così ripartiti nelle varie classi e in ordine di anzianità e per dipartimento.

Dirigente scolastico: CAMPARA ANNA MARIA: ed. fisica, tutte le classi

Dipartimento di lettere:

BONIZZATO PAOLA - PASSARIN CHIARA - FAZION FRANCESCA - GIAROLA CARLOTTA - MANFRÈ NOEMI

Dipartimento di matematica:

BERSAN EMANUELA - SCOTTON CHIARA - GESA VALENTINA

Dipartimento di lingue straniera:

BOTTINO AMALIA - LORENZETTO ELENA – (OVUEMAJUSTINACONSTANCEOSADOLOR)

Dipartimento delle educazioni:

ROSSIN ELENA - FERRARI SARA - AMBROSI VALENTINA

RONCOLETTA don MORENO

Docente di madrelingua inglese. La signora OvuemaJustinaConstanceOsadolor, terrà un'ora di conversazione alla settimana in tutte le classi, all'interno dell'orario di lingua inglese. La docente di madrelingua lavora a stretto contatto con la docente titolare, sempre compresente alle lezioni. Eventuali valutazioni sono condivise con l'insegnante e faranno media per gli scrutini.

1.3 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo è composto da una persona referente, la signora Marzia Defrancesco. Le altre figure che prestano servizio in segreteria affinché questa sia operativa nell'orario indicato sono volontari, sostenitori della scuola.

1.4 IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è composto da due persone CANTURAN MIMMA e TANCAU ANGELICA e opera sempre ad attività scolastiche terminate.

2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SPECIFICA ANNUALE

Quest'anno la scuola propone una riflessione annuale sul tema ***Il sorriso ci salverà***. L'obiettivo che ci si propone è di trasmettere ai ragazzi la positività del significato del sorriso, come espressione di accoglienza verso l'altro. Ci si propone, nel Collegio docenti di definizione del progetto tenutosi in data 01 settembre 2017, di lavorare sul desiderio di essere contento e in che modo ci si riesce. Ogni insegnante è chiamato a proporre dei progetti inerenti e a sviluppare delle lezioni in classe, possibilmente in sinergia con altri colleghi e al programma. Si sottolinea che sviluppare il tema dell'anno non vuol dire svolgere una lezione una tantum, a sé stante ma deve essere un inteso come un modo di proporre il normale programma avendo per "filtro" il tema proposto. Dal confronto tra gli insegnanti è emerso che ci sono comunque degli argomenti che meglio degli altri si adattano per strutturare delle attività specifiche e sono riportate in tabella.

ITALIANO	CLASSE 1°	Lettura di <i>Wonder</i> di R. J. Palacio Lecture adeguate al tema in base al genere trattato.
	CLASSE 2°	Lettura di <i>Wonder</i> di R. J. Palacio Lecture adeguate al tema in base al genere trattato e approfondimento sul genere umoristico e di Boccaccio.
	CLASSE 3°	Lettura di <i>Mio fratello rincorre i dinosauri</i> , di G. Mazzariol. Lecture adeguate al tema in base al genere trattato e approfondimento su Boccaccio e Guareschi.
INGLESE	TUTTE LE CLASSI	Approfondimento su Chesterton e la figura di Padre Brown, con testi in lingua o tradotti in base al livello della conoscenza linguistica. In particolare ci si propone di lavorare sul testo <i>The Innocence of Father Brown</i>
GEOGRAFIA	CLASSE 3°	Si propone di portare i ragazzi alla mostra su Madre Teresa che si terrà a Cerea
STORIA	TUTTE LE CLASSI	Approfondimento su alcune figure storiche che siano state portatrici di questo valore, es. Don Bosco in cl. terza
SCIENZE	CLASSE 1°	Presentazione del medico J. Lejeune e lavoro di approfondimento su una cellula speciale: lo zigote
	CLASSE 2°	Presentazione del medico J. Lejeune e lavoro di approfondimento sul corpo umano in particolare sul sistema nervoso per fare il paragone con l'istinto negli animali. Insieme ad ed. artistica si propone uno studio dei muscoli del sorriso nell'uomo.

	CLASSE 3°	Presentazione del medico J. Lejeune e lavoro di approfondimento sulla genetica, approfondimento anche sulla "terapia del sorriso" e la figura di Patch Adams.
ED. ARTISTICA	TUTTE LE CLASSI	Si propone di affrontare il tema in ogni classe usando tecniche pittoriche diverse e il programma specifico di storia dell'arte già previsto.
TECNOLOGIA	CLASSE 2°	Approfondimento sulle scoperte di Leonardo da Vinci
	CLASSE 3°	Approfondimento sulle paraolimpidi.

Gli insegnanti si riservano di aggiungere o variare gli argomenti in corso d'anno in base alle risposte degli alunni.

Vengono fatte più proposte di personaggi o associazioni da poter invitare a scuola a incontrare genitori e alunni, il direttivo di riserva di vagliare le varie proposte e di organizzare gli eventuali eventi.

Il tema troverà ampio spazio e chiusura in corrispondenza della settimana di workshop prevista dal 21 al 26 maggio. La struttura della settimana di workshop è già stata definita in linea a quella dello scorso anno: classi prima e seconde lavoreranno ogni giorno su un aspetto della tematica attraverso lavori specifici e possibilmente partendo da una testimonianza di stimolo. Durante la settimana di solito si propone un'uscita legata al tema affrontato. La classe terza in quella settimana si concentrerà sulle simulazioni degli esami. Tale progettazione sarà convalidata o modificata in corso d'anno nei Consigli di classe.

2.1 I LABORATORI POMERIDIANI

Con questo prospetto sintetico, presentiamo il quadro orario dei laboratori pomeridiani che la nostra scuola ha programmato, per l'anno scolastico 2017/18.

Le attività pomeridiane della Scuola Media don Bosco sono nate per rispondere a diverse esigenze:

- per permettere ai ragazzi di apprendere mettendo in moto la loro iniziativa, la loro responsabilità e operatività, grazie ad attività laboratoriali, che variano di anno in anno e così allargare il campo dei loro interessi e competenze;
- per offrire ai genitori, che per motivi di lavoro non sono presenti a casa nel pomeriggio, un luogo custodito in cui i loro ragazzi possano lavorare, sotto la presenza attenta degli insegnanti del mattino, secondo la più sana tradizione salesiana;
- per interagire con il territorio, organizzando occasioni educative e di incontro aperte all'esterno.

Tali laboratori sono facoltativi, in continuità con le ore del mattino, e sono aperti ai ragazzi della scuola e saranno attivati con un numero minimo di 10 alunni. Per quest'anno la gestione del corso (iscrizione, pagamento, avvisi, materiale, ecc...) è gestito dalla segreteria.

Tutte le attività proposte vengono riconosciute con un attestato di frequenza interno alla scuola.

Laboratorio di RECITAZIONE TEATRALE

Durata annuale da novembre a maggio, il giovedì.

Il laboratorio di teatro è un progetto che valorizza le emozioni e ne scopre la capacità propulsiva immediata e potente, promuove la partecipazione, l'interesse, lo stare dentro le cose, valorizza il contributo di ciascuno e permette a ciascuno di contribuire, motiva la disciplina nel lavoro e sviluppa la capacità cooperativa.

Quest'anno si occuperanno del laboratorio gli esperti Valerio Bufacchi e Giuliani Guandalini membri della Compagnia teatrale dell'Arca.

Per informazioni contattare la prof.ssa Campara Anna Maria.

Laboratorio di informatica INFORMATICA...MENTE ECDL (prof.ssa Valentina Ambrosi)

Durata annuale, il mercoledì.

Il corso è aperto ai ragazzi della scuola muniti di un computer portatile con sistema operativo Windows. Ai ragazzi viene proposto un percorso che parta dalle basi dell'informatica (conoscere cosa è l'hardware, il software, ecc..) fino ad una conoscenza completa e puntuale dei programmi Office di Word, Excell e Power Point. I ragazzi, se vogliono e su consiglio dell'insegnante, possono affrontare gli esami per la Patente Europea ECDL (presso l'Istituto ITIS Silva).

Il corso è strutturato in modo tale da poter soddisfare le esigenze di diversi gradi di conoscenza dello strumento informatico. Il corso è strutturato in relazione ai moduli della Patente Europea

Per informazioni contattare l'insegnante Valentina Ambrosi:

ambrosi_tecnica@donboscolegnago.it

Laboratorio manuale di cucina: SO FARE QUASI TUTTO ... IN CUCINA!(prof.ssa Marzia De Francesco)

Periodo da definire.

Il cibo e la cucina possono diventare occasioni speciali per mettere in gioco azioni educative in grado di stimolare lo sviluppo psico-fisico del bambino, la sua autonomia, la sua crescita e il suo bagaglio culturale.

Saper usare le mani vuol dire saper creare qualcosa, vuol dire "saper fare", l'abilità nelle dita si costruisce lentamente, ma deve essere stimolata e promossa con divertimento.

Per informazioni contattare l'insegnante Marza De Francesco: segreteria@donboscolegnago.it

Laboratorio di arte: CORSO DI PITTURA (prof.ssa Ferrari Sara)

Da ottobre a dicembre, 8 incontri, il mercoledì

Il corso si propone di insegnare ad utilizzare consapevolmente e creativamente le tecniche pittoriche, esprimendo le proprie emozioni attraverso l'arte.

MATERIALE A CURA DEGLI STUDENTI secondo le indicazioni dell'insegnante.

Per informazioni contattare l'insegnante Sara Ferrari:

ferrari_arte@donboscolegnago.it

Laboratorio di chimica: CHIMICA BASE (prof.ssa Bersan Emanuela)

Da definire

La proposta è di affrontare sperimentalmente diversi argomenti non curricolari per poi trarre semplici conclusioni attraverso l'applicazione del metodo scientifico.

Per informazioni contattare l'insegnante Emanuela Bersan:

bersan_matematica@donboscolegnago.it

Laboratorio di lingua tedesca: GOETHE (prof.ssa Scuderi Graziella)

Durata da novembre, il giovedì

L'insegnante propone ai ragazzi di seconda e di terza un corso di approfondimento sull'uso della lingua tedesca. A chi vuole è data la possibilità di eseguire la prova di certificazione linguistica presso il Goethe Zentrum di Verona che di solito si svolge nel mese di aprile.

Laboratorio di lingua inglese: TRINITY ENGLISH COURSE CON CONNY

Durata da ottobre, il lunedì

Gli obiettivi del corso sono di migliorare la competenza orale dei ragazzi, il saper interagire con la lingua inglese e dare la possibilità di affrontare una nuova esperienza di crescita personale. Si faranno attività di dialogo attraverso esercizi di lettura, di ascolto, di produzione scritta (brevi messaggi, descrizioni, lettere) per sostenere l'esame Trinity.

L'insegnante si avvarrà, di volta in volta, dell'ausilio sia di attività ludiche, come canzoni, giochi, scioglilingua che di materiali prettamente "scolastici" come libro di testo, CD rom e fotocopie.

Gli obiettivi sono la realizzazione di percorsi personalizzati volti al conseguimento dell'**eccellenza** delle quattro principali abilità: saper ascoltare, scrivere, leggere e parlare.

Per informazioni contattare l'insegnante di inglese, Elena Lorenzetto:

lorenzetto_lingue@donboscolegnago.it

2.2 PIANO DIDATTICO DIGITALE

A scuola è presente la rete internet grazie ad un collegamento wireless.

Per il Piano Didattico Digitale i vari insegnanti utilizzano il registro on-line e a tutti i genitori sono assegnate password e username di validità annuale. L'insegnante referente del Piano e amministratore del registro on-line è la prof.ssa Ambrosi.

In ogni classe sono presenti un pc con LIM e un tablet. Pc e tablet sono connessi ad internet tramite un sistema di rete wireless protetto.

Per l'uso dei PC presenti a scuola vi è un regolamento riconosciuto dal Collegio docenti, tra le norme più importanti si ricorda: l'uso dei Pc e delle LIM da parte dei ragazzi è consentito solo sotto supervisione e consenso dell'insegnante; l'uso di chiavi rimovibili USB è limitato il più possibile ai soli insegnanti.

La stampa dei documenti è limitata a quelli strettamente indispensabile (es. pagelle) ed è effettuata dalla docente referente.

Se gli insegnanti e gli studenti desiderano condividere dei file è previsto l'uso della e-mail. Per questo motivo nel diario scolastico in uso agli studenti sono riportati gli indirizzi e-mail di ogni insegnante ed è stata istituita anche una e-mail di classe alla quale ogni studente può accedere.

Elenco e-mail docenti

CAMPARA ANNA MARIA: preside@donboscolegnago.it

Prof.ssa AMBROSI: ambrosi_tecnica@donboscolegnago.it

Prof.ssa BERSAN: bersan_matematica@donboscolegnago.it

Prof.ssa BONIZZATO: bonizzato_lettere@donboscolegnago.it

Prof.ssa BOTTINO: bottino_lingue@donboscolegnago.it

Prof.ssa FAZION:fazion_lettere@donboscolegnago.it

Prof.ssa FERRARI:ferrari_arte@donboscolegnago.it

Prof.ssa GESA:gesa_matematica@donboscolegnago.it

Prof.ssa GIAROLA:giarola_lettere@donboscolegnago.it

Prof.ssa LORENZETTO: lorenzetto_lingue@donboscolegnago.it

Prof.ssa MANFRE': manfrè_lettere@donboscolegnago.it

Prof.ssa PASSARIN: passarin_lettere@donboscolegnago.it

Prof.ssa ROSSIN:rossin_musica@donboscolegnago.it

Prof.ssa SCOTTON:scotton_matematica@donboscolegnago.it

Elenco e-mail di classe

classe 1°A: classeprima_A1718@donboscolegnago.it

classe 2°A: classeseconda_A1718@donboscolegnago.it

classe 2°B: classeseconda_B1718@donboscolegnago.it

classe 3° A: classe3a@donboscolegnago.it

classe 3° B: classe3b@donboscolegnago.it

E-mail segreteria

segreteria@donboscolegnago.it

2.3 DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

L'intero Consiglio di Classe formula insieme e condivide la documentazione specifica che viene prodotta alla quale si rimanda.

2.4 PROGETTO SERRA

Quest'anno scolastico il progetto serra è affidato alla classe 2°A

3. ORARIO E USO DEL DIARIO

Per il rispetto dell'orario scolastico e del materiale scolastico si rimanda al regolamento.

3.1 TEMPI SCOLASTICI E ORARIO DELLE LEZIONI

Tempi scolastici: l'anno scolastico viene suddiviso in un primo quadrimestre (settembre-gennaio) e un secondo quadrimestre (febbraio-giugno). L'anno scolastico inizia il 13 settembre 2017e termina il 9 giugno 2018.

Per le festività si segue il calendario regionale:

- 1 novembre
- 11 novembre: San Martino, santo patrono
- 8 -10dicembre
- Dal 24 dicembre al 7 gennaio
- Dal 12 febbraio al 14 febbraio
- Dal 29 marzo al 3aprile
- 29 aprile all'1 maggio
- 2 giugno

Come stabilito dalla Regione Veneto i giorni 15-16-17febbraio saranno dedicati allo sport, pertanto saranno strutturate attività specifiche sul territorio e sarà proposta un'uscita ad Asiago.

Ricevimenti genitori aperti dal 2 novembre al 21 dicembre; dal 19 febbraio al 19 maggio.

Si fissano come momenti dedicati alla formazione spirituale all'interno della programmazione scolastica:

- venerdì 15 settembre: S. Messa di inizio anno
- 21 dicembre: giornata di ritiro* in preparazione al Natale con don Michele Tressino.
- S. Giovanni Bosco, 31 gennaio, partecipazione S. Messa
- 27 marzo: giornata di ritiro* in preparazione alla Pasqua con don Michele Tressino.
- Partecipazione S. Messa a chiusura dell'anno scolastico.

*ORGANIZZAZIONE DI MASSIMA DEL RITIRO: i ragazzi sono divisi in 3 gruppi e si ruotano nelle tre attività di un'ora: - incontro con proposta di una riflessione; - lavoro di servizio per la parrocchia; - preparazione canti per la messa. La mattinata si conclude con la messa.

21-26 MAGGIO SETTIMANA DI WORKSHOP.

3.2 ORARIO CLASSI

CLASSE 1°A

1A	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ARTE	MATEMATICA	ED. FISICA
2	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ARTE	MATEMATICA	ED. FISICA
3	RELIGIONE	STO/GEO	INGLESE	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	STO/GEO
4	INGLESE	TEDESCO	MATEMATICA	INGLESE	TEDESCO	ITALIANO
5	STO/GEO	MUSICA	MATEMATICA	STO/GEO	MUSICA	ITALIANO

CLASSE 2°A

2A	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	INGLESE	MATEMATICA	ARTE	ITALIANO	ITALIANO	STO/GEO
2	RELIGIONE	MATEMATICA	ARTE	MATEMATICA	INGLESE	STO/GEO
3	STO/GEO	INGLESE	MATEMATICA	MATEMATICA	MATEMATICA	TEDESCO
4	ITALIANO	MUSICA	ITALIANO	TEDESCO	MUSICA	ED. FISICA
5	ITALIANO	STO/GEO	ITALIANO	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	ED. FISICA

Le ore segnate in grassetto sono quelle in cui la classe 2°A è riunita con la 2°B

CLASSE 2° B

2B	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	STO/GEO	MATEMATICA	ARTE	INGLESE	INGLESE	TEDESCO
2	RELIGIONE	MATEMATICA	ARTE	STO/GEO	ITALIANO	MATEMATICA
3	ITALIANO	STO/GEO	MATEMATICA	STO/GEO	MATEMATICA	MATEMATICA
4	ITALIANO	MUSICA	ITALIANO	ITALIANO	MUSICA	ED. FIS
5	INGLESE	TEDESCO	ITALIANO	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	ED. FIS

Le ore segnate in grassetto sono quelle in cui la classe 2°A è riunita con la 2°B

CLASSE 3°A

3B	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	RELIGIONE	ED.FIS	MATEMATICA	STO/GEO	TECNOLOGIA
2	ITALIANO	ED.FIS	MATEMATICA	STO/GEO	TECNOLOGIA
3	MATEMATICA	MUSICA	ITA-LATINO*	INGLESE	MUSICA
4	MATEMATICA	INGLESE	ARTE	ITALIANO	MATEMATICA
5	TEDESCO	INGLESE	ARTE	ITALIANO	MATEMATICA
6		ITALIANO			TEDESCO
7		ITALIANO			STO/GEO
8					STO/GEO

Le ore segnate in grassetto sono quelle in cui la classe 3°A è riunita con la 3°B

L'ora di italiano/latino (mercoledì 3°) è un'ora di approfondimento di latino o di metodologia: ogni alunno decide se fare per l'intero anno scolastico a partire da metà ottobre o l'approfondimento sulla lingua latina (in avviamento allo studio del latino per la scuola superiore) o l'approfondimento di metodologia (in preparazione agli esami)

CLASSE 3°B

3A	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	RELIGIONE	ED.FIS	INGLESE	ITALIANO	TECNOLOGIA	ITALIANO
2	STO	ED.FIS	INGLESE	ITALIANO	TECNOLOGIA	ITALIANO
3	INGLESE	MUSICA	ITA-LATINO*	TEDESCO	MUSICA	STO/GEO
4	MATEMATICA	ITALIANO	ARTE	MATEMATICA	MATEMATICA	STO/GEO
5	MATEMATICA	MATEMATICA	ARTE	MATEMATICA	STO/GEO	TEDESCO

Le ore segnate in grassetto sono quelle in cui la classe 3°A è riunita con la 3°B

3.3 DIARIO SCOLASTICO

La scuola provvede a offrire ai ragazzi un diario scolastico con incorporate le parti fondamentali per la vita scolastica. Oltre all'agenda giornaliera ove segnare i compiti, nelle prime pagine si trova in sintesi l'Offerta Formativa della scuola, il calendario delle lezioni e delle festività, l'elenco dei docenti e delle classi con le e-mail, l'orario di ricevimento degli insegnanti e alcune schede di metodologia per imparare ad organizzarsi; le pagine dedicate alla comunicazione scuola-famiglia delle valutazioni, degli avvisi; i permessi di entrata/uscita fuori orario e la giustificazione delle assenze. Pertanto il diario è un documento ufficiale e di primaria importanza da portare sempre con sé e che deve essere frequentemente controllato da genitori e insegnanti.

3.4 DOPOSCUOLA

E' svolto un servizio di doposcuola per assistenza i compiti per coloro che ne fanno richiesta (anche giornalmente) dalle ore 14:00 alle 16:00. Responsabile del progetto è la prof.ssa Ambrosi. I ragazzi sono possibilmente divisi per classe (prima, seconda e terza) e sono guidati nell'organizzazione ed esecuzione dello svolgimento dei compiti assegnati al mattino.

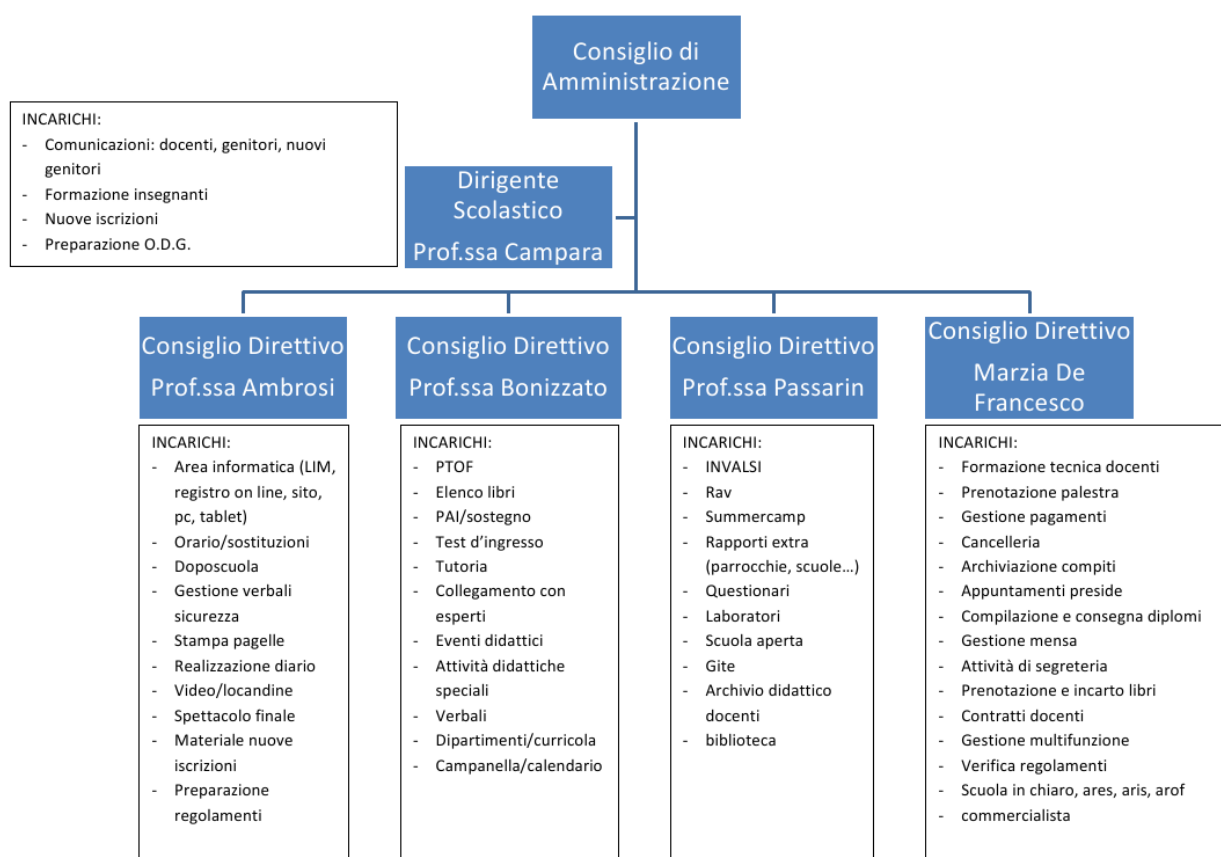
4. ORGANIGRAMMA DIVISIONE COMPITI DOCENTI

4.1 Dirigenza, Vicepresidenza, Consiglio direttivo, Segreteria

Dirigente scolastico: prof.ssa Anna Maria Campara.

Direttivo: Paola Bonizzato, Valentina Ambrosi, Chiara Passarin, Marzia Defrancesco.

Responsabile segreteria: Marzia Defrancesco



4.2 Divisione ruoli Consigli di classe e collegio docenti

I due incarichi principali durante il Consiglio di classe sono coordinatore e verbalista. Il verbalista redige il verbale di ogni consiglio, il coordinatore ha diversi incarichi: relazionare ai genitori quando convocati o comunicare alla classe eventuali decisioni importanti o progetti approvati. Il coordinatore si fa carico della comunicazione ai genitori via e-mail degli avvisi; di consegnare le pagelle; di redigere la relazione finale.

Classe 1° A: Bersan/Passarin; Verbalista: Bottino

Classe 2°A e 2° B: coordinatore: Ferrari; verbalista: Fazion

Classe 3°A e 3° B: coordinatore: Lorenzetto; verbalista: Giarola

Coordinatore collegio docenti: Campara; verbalista: Lorenzetto

Insegnanti del Consiglio di istituto: Passarin, Giarola, Fazion; verbalista: Passarin

4.3 Responsabili e commissioni:

Tali incarichi sono annuali, si veda verbale collegio del 31 agosto 2017

Responsabile gite: Passarin, Giarola

Responsabile materiale tecnico: Ambrosi

Responsabile materiale artistico: Ferrari

Responsabile Pronto soccorso: Campara, Ambrosi, Defrancesco; responsabile materiale Pronto soccorso: Campara

Responsabile prove d'evacuazione: Campara; responsabile registri: Ferrari

Responsabile sicurezza: Campara, Ambrosi, De Francesco; Responsabile Vigili del fuoco: Defrancesco

Responsabile area multimediale: Ambrosi

Responsabili registro on line: Ambrosi, Scotton

Commissione RAV: Campara, Passarin, Ambrosi

Responsabile INVALSI: Passarin

Controllo bandi e concorsi: Passarin

Gruppo di lavoro per l'Inclusione: Ambrosi, Bonizzato, Campara

Responsabile aggiornamento PTOF: Bonizzato

Responsabile orario e sostituzioni: Ambrosi, Passarin.

Responsabile conteggio ore: Passarin

Responsabile Trinity: Lorenzetto.

Responsabile Formazione docenti: Bonizzato

Responsabile Formazione genitori: Campara, Defrancesco.

Responsabili circolari e normative: Passarin.

Responsabile mensa: Ambrosi.

Responsabile doposcuola: Ambrosi

Responsabile serra: Campara.

Responsabile questionario valutazione scuola: Campara, Passarin

Scuole aperte: 14 ottobre: Gesa – Bersan – Lorenzetto - Ambrosi

28 ottobre: Bottino – Ferrari - Passarin

18 novembre: Giarola –Scotton - Ambrosi

2 dicembre: Fazion -Manfrè -Passarin

4.4 Incarichi sorveglianze.

Tutti gli insegnanti sono chiamati in tutti i momenti della giornata scolastica ad essere vigili e responsabili nei confronti dei ragazzi.

4.5 Dipartimenti di materia

Per ogni dipartimento di materia viene nominato uno responsabile verbalista che si premura di mantenere documentata l'attività del gruppo e che la consegnerà a fine anno scolastico. Ogni gruppo lavora in autonomia circa la frequenza degli incontri. All'interno dei dipartimenti più numerosi e a seguito della presenza di una classe articolata si fa presente che sarà data indicazione a fine anno del lavoro svolto da parte di ogni insegnante.

Lettere (italiano- storia – geografia); matematica (matematica – scienze); Lingua straniera (inglese – tedesco) arti (musica – arte e immagine – tecnologia); ed. fisica; religione.

4.6 Tutoria.

E' assegnata la divisione degli alunni per insegnante tutor per l'anno scolastico 2016/17.

Nel corso d'anno si possono verificare delle leggere variazioni.

4.7 Formazione docenti

Per quest'anno scolastico è organizzato un percorso formativo per tutti i docenti per tutto il corso dell'anno sulla funzione docente, tenuta dalle insegnanti del direttivo e che sarà sviluppata nel seguente modo:

- Costruire relazioni a scuola. Come il docente può costruire relazioni positive con gli alunni, con i colleghi e i genitori – prof.ssa Campara
- Dalla valutazione alla didattica. Percorso per condividere strategie e percorsi per una didattica efficace. – prof.ssa Ambrosi
- La tutoria. Percorso per svolgere il ruolo di tutor con gli alunni della scuola. – prof.ssa Passarin

Percorso formativo per i docenti del Consiglio direttivo:

- Incontri di monitoraggio tenuti dalla prof.ssa Alessandra Modugno per formare i docenti al loro ruolo nel Consiglio direttivo, in particolare per quanto riguarda cosa è loro richiesto.

4.8 Formazione genitori

Per quest'anno scolastico sono organizzati i seguenti percorsi formativi per tutti i genitori.

- Incontri legati a progetti tenuti da esperti esterni che intervengono in classe e di solito sono due: uno prima dell'intervento di spiegazione delle attività e uno alla fine di resoconto. Progetti specifici previsti:
 - a. affettività. Sono coinvolte tutte le classi (periodo ottobre – novembre);
- Sono aperti anche ai genitori incontri specifici legati al tema dell'anno *Il sorriso ci salverà* con relatori esterni.

5. ARCHIVIO DEI DOCENTI

Viene istituito un archivio dei docenti che si trova in sala insegnanti dove viene archiviata tutta la documentazione cartacea prodotta legata alla didattica ma anche tutta quella che viene direttamente mantenuta in formato file. Alla fine dell'anno il docente responsabile dell'area multimediale provvederà a copiare il file in due supporti permanenti uno in formato cd-rom e l'altro in chiavetta USB.

6. REGOLAMENTI

Si riportano alcuni regolamenti stilati ad uso interno e fogli di indicazione, condivisi dall'intero Collegio Docenti e rinnovati di anno in anno che si trovano in file nell'archivio dei docenti.

- Regolamento uso strumenti multimediali.
- Regolamento uscite didattiche (strutturazione uscita).
- Regolamento mensa.
- Regolamento sorveglianza.
- Regolamento provvedimenti disciplinari
- Regolamento iscrizione e Contratto formativo
- Compiti coordinatore di classe
- Compito e funzione del tutor
- Relazione Commissione anti incendio Piano uscita d'emergenza.
- Relazione Commissione pronto soccorso.

- Assegnazione incarichi di sicurezza.
- Orario 2017-18 (orario scolastico, turni apertura, mensa, doposcuola)
- Elenco Tutoria